

Investimento M2C2I4.3 “SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA” - Linee Guida per il monitoraggio dell’avanzamento dei progetti, la rendicontazione delle spese e la richiesta di erogazione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse del PNRR

Addendum alle Linee Guida per i Soggetti Attuatori

Indice

Premessa.....	3
Capitolo 1. INTRODUZIONE	4
SEZ. A. Overview Misura M2C2-I4.3	4
1.A.1. <i>Procedure di selezione 2024</i>	5
SEZ. B. Ruolo del Soggetto attuatore	5
SEZ. C. Ruolo del Soggetto Gestore	6
Capitolo 2. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO FISICO, PROCEDURALE E FINANZIARIO	6
SEZ. A. Le attività di monitoraggio a carico dei Soggetti Attuatori.....	7
2.A.1. <i>Attivazione Progetto su ReGiS</i>	7
2.A.2. <i>Censimento Soggetti Attuatori</i>	7
2.A.3. <i>Accesso in ReGiS</i>	8
2.A.4. <i>Inserimento iniziale dati progetto</i>	8
2.A.5. <i>Attuazione progetto</i>	9
Capitolo 3. RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI.....	11
SEZ. A. La rendicontazione del target	11
3.A.1. <i>Attestazione dell'avvenuto conseguimento del target</i>	12
3.A.2. <i>Modalità di presentazione della rendicontazione del target</i>	12
SEZ. B. La rendicontazione delle spese	13
3.B.1. <i>Spese Ammissibili</i>	13
3.B.2. <i>Precisazioni sugli obblighi previsti per la tracciabilità delle risorse del PNRR</i>	15
3.B.3. <i>Presentazione del rendiconto di progetto</i>	15
a. <i>Domanda di Rimborso</i>	17
b. <i>Rendicontazione analitica (Rendicontazione di dettaglio dei costi)</i>	17
c. <i>Checklist DNSH</i>	20
d. <i>Comunicazione conto corrente dedicato</i>	20
e. <i>Documentazione attestante la non recuperabilità dell'IVA</i>	20
3.B.4. <i>Conservazione documentale e tenuta del fascicolo di progetto</i>	20
Capitolo 4. GESTIONE FINANZIARIA	21
SEZ. A. Procedura di erogazione dell'anticipazione del contributo PNRR (Avvisi 2024)	21
4.A.1. <i>Modalità di presentazione della richiesta di anticipazione</i>	22
4.A.2. <i>Erogazione dell'anticipazione</i>	23

SEZ. B.	Procedura di erogazione del saldo del contributo PNRR.....	23
4.B.1.	<i>Modalità di presentazione della richiesta di rimborso a saldo</i>	23
4.B.2.	<i>Erogazione del saldo</i>	24
Capitolo 5.	MODIFICHE DELLE INIZIATIVE INCENTIVATE	25
SEZ. A.	Modifiche di natura tecnica	25
ALLEGATI E APPENDICI		26
Capitolo 6.	Allegati	26
SEZ. A.	Modelli	26
	<i>Allegato A.1. Modello di richiesta di anticipazione.....</i>	26
	<i>Allegato A.2. Modelli di Garanzia</i>	28
	<i>Allegato A.3. Modello di Comunicazione del Conto Corrente</i>	40
	<i>Allegato A.4. Modello di domanda di rimborso</i>	42
	<i>Allegato B.1. Elenco documenti da allegare alla richiesta di anticipazione</i>	45
	<i>Allegato B.2. Elenco documenti da trasmettere ai fini della Rendicontazione del Target</i>	46
	<i>Appendice.A. Principio DNSH</i>	47

Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire ai soggetti che beneficiano della misura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, 4.3 "Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" (nel seguito anche M2C2-I4.3 ovvero *Investimento 4.3*), indicazioni operative specifiche riguardanti il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle spese dagli stessi sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica ammessi agli incentivi previsti dalla misura.

Le informazioni riportate nel presente documento, redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 15 e 17 degli avvisi pubblici nn. 105 e 106 del 28 giugno 2024, e nn. 142 e 143 del 14 ottobre 2024, integrano i contenuti delle Linee Guida per i Soggetti attuatori (di seguito Linee Guida) emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito anche Ministero) per tutti gli aspetti specifici inerenti alla gestione della Misura M2C2-I4.3. In particolare, vengono fornite indicazioni di dettaglio:

- per adempiere correttamente agli obblighi previsti di rilevazione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, anche in base a quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241;
- per attestare il conseguimento del target associato al progetto ammesso a finanziamento, attraverso la predisposizione e la trasmissione della relativa documentazione giustificativa;
- per rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento;
- per trasmettere le richieste di erogazione a titolo di anticipo e saldo;
- per presentare eventuali richieste di modifica delle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

Per tutti gli argomenti non trattati si rimanda integralmente ai contenuti delle Linee Guida, disponibili al seguente [link](#).

Capitolo 1. INTRODUZIONE

L'Investimento M2C2-I4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) è finalizzato a incentivare la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, di tipo veloce nei centri urbani e di tipo super-veloce sulle strade extraurbane, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione. Gli obiettivi strategici includono la riduzione dell'emissione di gas climalteranti derivanti dai trasporti, la promozione di una mobilità sostenibile, la transizione dal modello tradizionale di stazioni di rifornimento basate su carburante verso punti di rifornimento per veicoli elettrici.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nel seguito anche Ministero) ha implementato la misura attraverso due distinti framework normativi nel corso del 2023 e del 2024.

SEZ. A. Overview Misura M2C2-I4.3

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha emanato, nel corso del 2023 e del 2024, i decreti attuativi della misura, i quali, in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previste dal PNRR, consentono l'accesso alle risorse previste dal PNRR per incentivare la realizzazione di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici nei centri urbani e di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici sulle strade extraurbane attraverso un contributo in conto capitale per un importo non superiore al 40% delle spese ritenute ammissibili ai sensi della normativa attuativa per la cui disamina si rimanda ai successivi paragrafi.

Con la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN adottata nella seduta del 27 novembre 2025 è stata approvata la valutazione positiva della Commissione europea COM(2025) 675 final del 4 novembre 2025 ed il documento di accompagnamento SWD(2025) 348 final delle proposte di revisione avanzate dall'Italia in sede di sesta revisione tecnica del PNRR, ivi incluse quelle inerenti all'*Investimento 4.3*. In particolare, il valore-obiettivo del target finale M2C2-29, associato all'Investimento 4.3, ad esito del sesto processo di riprogrammazione del PNRR prima richiamato, è stato complessivamente rideterminato in 10.368 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici da realizzarsi lungo le superstrade ovvero nei centri urbani, con una dotazione finanziaria pari a € 135.500.000,00 (euro centotrentacinquemilioncinquecentomila,00) e i termini di attuazione del target finale e le *evidence* producibili sono stati riformulati in "*rilascio di certificati di installazione e accettazione delle stime dei costi di connessione da parte del promotore...*", spostando dal T4 2025 al T2 2026 il termine ultimo entro il quale raggiungere il medesimo target.

Procedure di selezione 2023

Nel 2023 il Ministero ha emanato due distinti decreti:

- Il Decreto Ministeriale n. 10 del 12 gennaio 2023 – "*Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici*";
- Il Decreto Ministeriale n. 11 del 12 gennaio 2023 – "*Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione sulle superstrade di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici*".

Nel corso del 2023 sono state bandite le relative procedure attraverso la pubblicazione dei seguenti Avvisi pubblici che disciplinano la presentazione delle proposte progettuali finalizzate all'ottenimento delle agevolazioni:

- Avviso pubblico n. 333 del 10 maggio 2023 – "*Presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU*".

- Avviso pubblico n. 332 del 10 maggio 2023 – *“Presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle superstrade nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU”*.

1.A.1. Procedure di selezione 2024

Nel 2024 il Ministero ha emanato due nuovi decreti:

- Il Decreto Ministeriale n. 110 del 18 marzo 2024 – *“Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici”*;
- Il Decreto Ministeriale n. 109 del 18 marzo 2024 – *“Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione sulle strade extraurbane di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici”*.

I citati decreti sostituiscono integralmente e, rispettivamente, i decreti nn. 10 e 11 del 12 gennaio 2023, la cui efficacia permane per le procedure con esito positivo nelle selezioni già avviate a valere sui bandi nn. 333 e 332 del 10 maggio 2023.

Nel corso del 2024 sono stati pubblicati i seguenti avvisi pubblici che disciplinano la presentazione delle proposte progettuali finalizzate all’ottenimento dei benefici previsti dalla misura, ai sensi dei quali sono state svolte due distinte procedure di selezione per i centri urbani e per le strade extraurbane:

- Avviso pubblico n. 105 del 28 giugno 2024 – *“Presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU”*.
- Avviso pubblico n. 106 del 28 giugno 2024 – *“Presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle strade extraurbane nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU”*.
- Avviso pubblico n. 142 del 14 ottobre 2024 – *“Presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle strade extraurbane nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU”*.
- Avviso pubblico n. 143 del 14 ottobre 2024 – *“Presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU”*.

SEZ. B. Ruolo del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore (nel seguito anche Soggetto beneficiario/attuatore) è il soggetto che beneficia degli incentivi previsti dalla misura, ed è pertanto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità della progettualità ammessa a finanziamento. Il Soggetto beneficiario/attuatore assicura, altresì, lo svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali riferiti alla medesima progettualità.

Nei successivi capitoli sono dettagliati tutti gli aspetti operativi inerenti agli adempimenti che la normativa attuativa della misura (decreti ministeriali, avvisi pubblici, linee guida, etc.) pone in capo al Soggetto beneficiario/attuatore nelle varie fasi di realizzazione dell’iniziativa progettuale e di rendicontazione delle spese.

SEZ. C. Ruolo del Soggetto Gestore

Ai fini dell'attuazione dell'investimento e per la definizione di misure di efficientamento amministrativo il Ministero ha individuato il GSE quale Soggetto Gestore, cui ha affidato le attività di supporto tecnico-operativo per garantirne la corretta attuazione.

Nell'ambito dell'investimento il GSE, oltre a bandire le procedure di selezione previste dai citati decreti ministeriali e a svolgere le istruttorie tecnico-amministrative per la selezione delle proposte progettuali e la formazione delle graduatorie per l'ammissione dei progetti ai benefici, svolge attività di presidio dell'imputazione dei dati di avanzamento dei progetti da parte dei beneficiari finali, sul sistema applicativo ReGiS, al fine di verificare l'avvio e la realizzazione operativa delle iniziative e fornisce supporto al Ministero per lo svolgimento delle seguenti ulteriori attività:

- a) istruttoria tecnico-amministrativa delle eventuali richieste di erogazione della quota del beneficio ammesso, a titolo di anticipazione, che i soli Soggetti beneficiari/attuatori delle agevolazioni previste dai DD.MM. nn. 109 e 110 del 18 marzo 2024 possono presentare al GSE, secondo le modalità definite nel successivo Capitolo 4;
- b) verifica tecnico-amministrativa della documentazione di rendicontazione presentata dai Soggetti attuatori da sottoporre al Ministero per i controlli di competenza in conformità con il Sistema di gestione e controllo delle misure PNRR del MASE (Si.Ge.Co.).

Con particolare riferimento alle attività di cui ai punti a) e b), il GSE, concluse le proprie valutazioni, trasferisce gli esiti al Ministero per le azioni di competenza.

Per tutti i dettagli operativi relativi alle modalità di trasmissione delle richieste di erogazione del beneficio a titolo di anticipo e di saldo da parte dei Soggetti attuatori si rimanda al Capitolo 4.

Capitolo 2. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO FISICO, PROCEDURALE E FINANZIARIO

Come rappresentato nei Decreti Ministeriali attuativi dell'investimento, ai soggetti proponenti delle iniziative ammesse in posizione utile nelle graduatorie, il Ministero, quale amministrazione titolare della misura, invia un provvedimento di concessione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse PNRR. In questo modo i soggetti proponenti vengono individuati quali Soggetti beneficiari/attuatori, responsabili dell'attuazione dell'iniziativa finanziata con le risorse del PNRR.

Nel provvedimento di concessione è riportato il codice unico di progetto (c.d. Codice CUP) assegnato al progetto, il codice COR generato dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e l'importo del contributo in conto capitale massimo erogabile. Nei casi di accesso alle agevolazioni da parte di RTI, qualora a partecipare finanziariamente alla realizzazione dell'iniziativa ammessa alle agevolazioni fossero più componenti del raggruppamento, il beneficio complessivamente riconosciuto per ciascun ambito assegnato sarà ripartito tra i componenti della RTI secondo lo schema di ripartizione predisposto dalla società capofila e trasmesso al Soggetto Gestore. In tal caso per ciascun componente del raggruppamento che partecipa alle spese verrà registrato un aiuto sul registro RNA, corrispondente al valore delle spese sostenute, cui corrisponderà un codice COR. Il provvedimento di concessione recherà in questo caso, in corrispondenza dei soggetti componenti l'RTI, il relativo codice COR e l'importo dell'aiuto.

Successivamente alla formalizzazione del finanziamento, il Soggetto beneficiario/attuatore dovrà poi assumersi l'impegno a rispettare una serie di obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione

di un atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, con cui dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'investimento.

Il Soggetto beneficiario/attuatore è dunque tenuto a sottoscrivere l'atto d'obbligo, trasmesso in allegato al provvedimento di concessione e a trasmetterlo al Ministero e al GSE ai fini del completamento del processo di concessione del finanziamento. In caso di RTI, l'atto d'obbligo deve essere digitalmente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo.

Una volta formalizzata la concessione del finanziamento, i Soggetti beneficiari/attuatori sono responsabili di tutti gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo connessi alla realizzazione operativa dei progetti.

SEZ. A. Le attività di monitoraggio a carico dei Soggetti Attuatori

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti ad assicurare il rispetto dell'obbligo di rilevazione e messa a disposizione al Ministero dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati di propria competenza, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria.

Con riferimento a tali adempimenti connessi al monitoraggio dei progetti, si rimanda in generale, a quanto rappresentato nelle Linee Guida. Per gli aspetti specifici legati alla misura e, in particolare, alla tipologia di dati relativi ai progetti ammessi, che i Soggetti beneficiari/attuatori hanno l'obbligo di rendere disponibili al Ministero, si rappresenta quanto segue.

2.A.1. Attivazione Progetto su ReGiS

Le Linee Guida prevedono che i progetti ammessi alle agevolazioni, identificati dal codice CUP, per i quali il processo di concessione si è finalizzato attraverso l'adozione di un provvedimento di concessione e la sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dei soggetti beneficiari (c.d. atto d'obbligo), vengano attivati sull'applicativo informatico ReGiS da parte del Ministero attraverso l'inserimento dei dati identificativi minimi di progetto e l'associazione ad ogni progetto/CUP dell'importo finanziario assegnato tramite il PNRR e del contributo di ciascun progetto al target della Misura (c.d. valore programmato). Viene così generata l'*Anagrafica progetto* in ReGiS, la quale dovrà essere collegata ai Soggetti beneficiari/attuatori titolari dei progetti/CUP di propria pertinenza, affinché possano essere avviate su ReGiS tutte le attività richieste.

2.A.2. Censimento Soggetti Attuatori

Per poter procedere alla sezione "*Anagrafica progetto*" sul sistema ReGiS e avviare le attività di propria competenza il soggetto attuatore deve preliminarmente effettuare la richiesta di utenza (oppure, laddove già in possesso di un'utenza, una richiesta di associazione CUP - utenza già esistente), secondo le modalità riportate nelle Linee Guida.

Il Sistema ReGiS prevede infatti l'accesso nominale degli utenti, garantendo, attraverso la profilatura di tutti i soggetti che vi operano, affidabilità e sicurezza per le operazioni effettuate.

Per quanto attiene al censimento dei Soggetti attuatori sul sistema ReGiS, si rimanda al paragrafo 3.1.2 *Accesso al sistema - Censimento Soggetto attuatore (SA)* delle Linee Guida del Ministero.

2.A.3. Accesso in ReGiS

Una volta effettuato il primo accesso, i soggetti attuatori devono necessariamente verificare che tutti i progetti di propria competenza risultino correttamente associati all'utenza attivata (o esistente), accedendo al modulo dedicato dell'applicativo ReGiS.

Come più volte rappresentato i Soggetti beneficiari/attuatori sono tenuti alla rilevazione continua, costante e tempestiva sul sistema ReGiS dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti. Tale attività di monitoraggio si espleta all'interno della citata sezione *"Anagrafica progetto"*, la quale si compone di varie sottosezioni, per ognuna delle quali, le Linee Guida individuano i campi per i quali è richiesta una compilazione, la tipologia di informazioni che occorre inserire e le modalità con cui effettuare l'inserimento dei dati (si veda, al riguardo, il paragrafo n. 3.2 *Lo specifico ruolo dei soggetti attuatori nell'attività di monitoraggio – Sezione Anagrafica progetto* delle Linee Guida). Per tutte le informazioni di dettaglio sulla tipologia di dati che dovranno essere necessariamente oggetto di monitoraggio da parte dei soggetti beneficiari delle agevolazioni della misura in esame si rimanda ai paragrafi successivi.

Una volta svolta questa prima fase di accesso al sistema, è opportuno e utile distinguere le attività di inserimento dati tra quelle che sono richieste al primo accesso al progetto (c.d. Inserimento iniziale) e quelle necessarie per riportare sul sistema l'avanzamento del progetto fino alla sua conclusione (c.d. Attuazione progetto).

2.A.4. Inserimento iniziale dati progetto

Per avviare il processo di inserimento sul sistema ReGiS dei dati relativi ai progetti finanziati, i Soggetti beneficiari/attuatori potranno accedere alla sezione *"Anagrafica Progetto"*, nell'ambito della quale sono disponibili tutti i CUP associati all'utenza. Il Soggetto attuatore potrà dunque procedere alla ricerca del progetto da monitorare, utilizzando la funzionalità di ricerca presente sul sistema, e inserire i dati nelle sottosezioni del sistema ReGiS descritte:

- **Anagrafica Progetto**
- **Dettaglio Aiuti**
- **Gestione Spese** (*non di interesse in questa fase*)
- **Titolare Effettivo**
- **Cronoprogramma/Costi**
- **Soggetti Correlati**
- **Gestione Fonti**
- **Indicatori**
- **Procedure di Aggiudicazione** (*non di interesse per questa misura fatte salve eventuali situazioni specifiche*).

In fase di primo accesso, il Soggetto beneficiario/attuatore troverà tutte le informazioni iniziali necessarie già precedentemente inserite dal Ministero, riprese dal Sistema CUP o da altre sezioni ReGiS (ad esempio i dati relativi alla Natura CUP, alla Tipologia di operazione, alla Localizzazione del progetto etc.) nonché tutti i principali dati che caratterizzano il progetto, valorizzati sulla base delle informazioni rese disponibili al GSE nell'ambito delle procedure di selezione. Tra questi dati, nella prima sottosezione, relativa all'**Anagrafica Progetto**, il Soggetto beneficiario/attuatore troverà precompilati, ad esempio, la "data inizio/fine prevista" e la "Tipologia aiuto". Si rammenta, al riguardo, che per "Data inizio" si intende la data in cui il progetto verrà avviato, mentre per "Data fine" si intende la data in cui si verificherà l'ultimo espletamento relativo al progetto, sia esso di carattere finanziario (es: erogazione del saldo), fisico (es: esercizio dell'opera pubblica) o amministrativo (es: emissione di un documento che sancisce la conclusione del progetto). Con riferimento alla misura in esame le date di inizio e fine previste risulteranno già valorizzate,

rispettivamente, con la data di presentazione della richiesta di partecipazione alle procedure competitive e l'ultima data utile per l'installazione delle stazioni di ricarica prevista dalla normativa attuativa della misura.

La sottosezione **Dettaglio Aiuti** risulterà anch'essa precompilata con le informazioni di dettaglio relative all'aiuto concesso in quanto sul sistema CUP i progetti della misura in esame sono stati classificati come "*Concessione di incentivi a unità produttive*". Si specifica che in caso di RTI questa sottosezione riporterà i soli dati riferiti alla società capofila.

Con riferimento alla sezione **Titolare Effettivo** saranno disponibili a sistema le informazioni sulla titolarità effettiva trasmesse dai Soggetti Attuatori in sede di partecipazione alla procedura competitiva per l'accesso ai benefici della misura.

Risulteranno inoltre precompilati, sulla base delle informazioni già acquisite dal GSE nell'ambito delle proprie procedure di selezione, i dati sulle fonti di finanziamento (sezione **Gestione Fonti**) e quelli inerenti all'*Iter di Progetto* e al *Piano dei costi* della **Sezione Cronoprogramma/Costi**. In particolare,

- nella tabella "*Iter di Progetto*", risulteranno già valorizzate le date relative all'inizio e alla fine delle due fasi di cui si compone il processo di attuazione dell'investimento in esame e, segnatamente, la fase di "Attribuzione Finanziamento" e quella di "Esecuzione Interventi";
- nella tabella "*Piano dei costi*", risulterà precompilato il valore dell'importo da realizzare.

Nella sezione **Indicatori di Progetto** il Soggetto beneficiario/attuatore troverà l'indicatore *target* associato alla misura già valorizzato al valore programmato, che nel caso di specie è rappresentato dal numero di stazioni di ricarica rapida nei centri urbani/strade extraurbane così come attribuito al progetto ammesso in posizione utile nella graduatoria pubblicata.

La compilazione della sottosezione **Procedure di Aggiudicazione** non è prevista in considerazione delle caratteristiche dei progetti oggetto di richiesta di ammissione ai benefici della misura, in quanto si ritiene la disciplina del codice appalti non applicabile alla misura, fatte salve eventuali situazioni specifiche.

2.A.5. Attuazione progetto

In fase di realizzazione dei progetti, i Soggetti beneficiari/attuatori dovranno rilevare sul sistema ReGiS i dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto, oltre che aggiornare, se necessario, i dati riscontrati in fase di primo accesso. Pertanto, i Soggetti attuatori, oltre all'eventuale aggiornamento dei dati presenti, sono tenuti a compilare le sezioni nel seguito indicate:

- **Anagrafica Progetto/Cronoprogramma (Iter di Progetto):** il Soggetto beneficiario/attuatore deve provvedere all'inserimento della data effettiva di inizio del progetto e, quando disponibile, di quella effettiva di fine progetto nei campi presenti nelle sezioni Anagrafica e Cronoprogramma (tabella *Iter di Progetto*). Per "data di avvio del progetto", così come definita nella documentazione attuativa della misura, si intende la prima data in ordine cronologico, in ogni caso successiva alla data di presentazione dell'istanza di ammissione all'agevolazione, tra la data della prima fattura di acquisto di beni o servizi funzionali alla realizzazione del progetto e la data di inizio lavori di installazione delle stazioni di ricarica, attestata mediante dichiarazione asseverata resa da un tecnico abilitato, iscritto ai relativi ordini e collegi professionali, ed abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente. Detta asseverazione dovrà essere inclusa nel corredo documentale da

caricare sul sistema ReGiS descritto nel seguito. L'aggiornamento delle presenti sottosezioni consente al Soggetto beneficiario/attuatore di comunicare l'avanzamento procedurale del progetto;

- **Gestione Fonti:** la sezione deve essere aggiornata solo laddove fosse necessario rilevare eventuali economie di progetto, in termini di importi e fonti finanziarie alle quali si riferisce l'economia stessa;
- **Indicatori di Progetto:** il Soggetto attuatore è tenuto ad aggiornare il valore realizzato dell'indicatore *target* associato alla misura, al valore effettivamente realizzato alla data di monitoraggio. L'imputazione di tale dato consente di comunicare l'avanzamento fisico del progetto;
- **Gestione Spese:** tabelle *Obbligazioni, Pagamenti; Giustificativi di spesa; Percettori, Trasferimenti*. Il Soggetto attuatore è tenuto a registrare l'avanzamento finanziario del progetto mediante l'imputazione dei dati finanziari sul sistema ReGiS. In particolare, nelle citate tabelle di tale sottosezione dovranno essere inserite le informazioni relative alle obbligazioni, vale a dire gli impegni giuridicamente vincolanti da cui discendono le spese sostenute (ad es. contratti, ordinativi di fornitura o di acquisto, etc..), i pagamenti (attestati, ad esempio, dai bonifici eseguiti) indicandone i soggetti destinatari, e i relativi giustificativi di spesa (ad es. le fatture). Per la misura in esame è prevista unicamente una rendicontazione a costi reali; pertanto, il Soggetto beneficiario/attuatore dovrà provvedere ad alimentare i dati relativi ai pagamenti sostenuti nella corrispondente sottosezione del sistema ReGiS (cfr. *Pagamenti a Costi reali*). La compilazione della sottosezione **Gestione Spese** è propedeutica alla produzione dei rendiconti di spesa: solo in questa sezione potranno pertanto essere inserite le spese ed i pagamenti oggetto di rendicontazione. Per tutti i dettagli operativi relativi alle modalità di inserimento dei dati relativi alle spese sostenute si rimanda alla sezione dedicata delle Linee Guida pubblicate dal Ministero (cfr. *Paragrafo 3.2.4 Gestione Spese*). Con riferimento alla compilazione di tale sezione del portale occorre porre l'attenzione su alcuni campi al fine di comprenderne adeguatamente il significato e la modalità più opportuna per la compilazione. Si segnalano, in particolare:

- il campo **"Importo di rilevanza per il progetto"** che rappresenta la parte di **"Importo totale pagamento"** rilevante per la realizzazione dello specifico progetto di interesse, anche se non coperto da risorse PNRR. Nella maggior parte dei casi coincide con l'importo totale del pagamento, ed è invece ad esso inferiore qualora, ad esempio, parte del pagamento presentato riguardi attività relative a progetti diversi da quello oggetto di rendicontazione. È evidente che per una compilazione corretta della sezione il totale rendicontato degli **"importi di rilevanza per il progetto"** deve essere uguale, salvo economie, all'importo totale di progetto;
- il campo **"Importo ammesso"** che indica quanto, per un dato pagamento, si intende ricevere a rimborso su risorse PNRR. Il valore dovrà essere determinato tenendo conto dell'intensità dell'aiuto prevista (nel caso della misura in esame, il 40% dell'importo ammissibile al contributo). Un valore nullo per tale importo rappresenta che non si intende chiedere alcun rimborso sul pagamento.

Occorre inoltre specificare che, qualora la documentazione giustificativa di spesa o di pagamento si riferisca a più progetti oggetto di richiesta di rimborso a valere sulle risorse del PNRR, nell'imputazione dei dati identificativi del pagamento e della spesa dovranno essere fornite informazioni coerenti (medesimo codice identificativo della fattura e/o del pagamento). Per quanto riguarda la descrizione della procedura di presentazione dei rendiconti di progetto si rimanda alla sezione rendicontazione e controllo delle Linee Guida (4.2.2.3 *"Guida alla compilazione in ReGiS: tile Rendicontazione di Progetto SA – Creazione e gestione"*) e alle ulteriori indicazioni di dettaglio fornite nel successivo Capitolo 3. La documentazione probatoria dei dati imputati su ReGiS, relativa ai giustificativi delle spese sostenute e dei pagamenti quietanzati, dovrà essere resa disponibile sull'applicativo ReGiS nella relativa sezione (**Gestione Spese**). Al fine di agevolare la consultazione della documentazione probatoria delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il Soggetto Beneficiario, in fase di caricamento su ReGiS, dovrà denominare la documentazione

giustificativa di spesa e di pagamento secondo specifiche regole. Sul punto si rimanda al paragrafo 3.B.3.b. *Rendicontazione analitica (Rendicontazione di dettaglio dei costi)* del presente documento, per maggiori dettagli.

Con riferimento alla restante documentazione attestante l'ammissibilità della spesa, ivi inclusi tutti gli atti giuridicamente vincolanti collegati alle spese rendicontate (contratti, ordini di acquisto, etc.), dovrà essere invece conservata e resa disponibile al GSE e/o al Ministero qualora richiesta nell'ambito delle proprie attività di controllo.

Si rammenta, al riguardo, che tra gli obblighi del Soggetto beneficiario/attuatore è prevista infatti la conservazione di tutta la documentazione progettuale, unitamente alle evidenze documentali a supporto delle dichiarazioni rese in tutte le fasi di attuazione del progetto (cfr. paragrafo 3.B.4. *Conservazione documentale e tenuta del fascicolo di progetto*).

Con riferimento alla documentazione attestante il conseguimento del *target*, definita nell'ambito della normativa attuativa della misura (Decreti, Avvisi pubblici, etc.), si rimanda ai dettagli operativi riportati nel successivo paragrafo 3.A *Rendicontazione del target*.

Le informazioni relative all'attuazione del progetto, caricate sull'applicativo ReGiS devono poi essere pre-validate da parte dei Soggetti beneficiari/attuatori, nella sezione dedicata dell'applicativo, denominata "*Riepilogo > Pre-Validazione*", al fine di accertare la completezza e la coerenza dei dati inseriti e provvedere, se necessario, alle opportune correzioni dei dati indicati dal Sistema ReGiS a valle dei controlli automatici effettuati. Come segnalato nelle Linee Guida è opportuno che tale operazione di pre-validazione dei dati avvenga frequentemente, al fine di mettere a disposizione dell'Amministrazione centrale, informazioni verificate e corrette da validare. Per tutti i dettagli relativi a tale attività si rimanda alla sezione dedicata delle Linee Guida (paragrafo 3.2.1. *Riepilogo (Pre-Validazione)*).

In caso di RTI le responsabilità dell'espletamento delle attività di monitoraggio degli avanzamenti relativi al progetto sono poste in capo alla società capofila.

Il GSE, in qualità di soggetto gestore, svolge attività di presidio dell'imputazione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti da parte dei beneficiari finali, segnalando al Ministero eventuali ritardi che possano incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa dei progetti.

Capitolo 3. RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI

SEZ. A. La rendicontazione del target

I soggetti beneficiari delle agevolazioni concesse e attuatori dei progetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad avviare tempestivamente le attività progettuali, concludere gli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi completando l'effettiva installazione delle infrastrutture di ricarica comprese nell'ambito assegnato entro il termine del 30 giugno 2026, così come stabilito dalla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN adottata nella seduta del 27 novembre 2025.

Ai fini della rendicontazione degli obiettivi realizzativi di progetto, il Soggetto beneficiario/attuatore è tenuto ad assicurare, nell'ambito del monitoraggio costante dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, una rilevazione sistematica del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, in modo da consentire al Ministero, alle scadenze fissate dal PNRR, di procedere alle operazioni di misurazione e verifica del grado di conseguimento dei target definiti dal Piano, in corrispondenza di ciascuna misura interessata.

L'imputazione puntuale e tempestiva sul Sistema Informativo ReGIS dei dati di avanzamento progettuale e di tutta la documentazione utile a comprovare l'effettivo conseguimento degli obiettivi attesi e il rispetto dei cronoprogrammi attuativi degli interventi, sono essenziali ai fini delle successive attività di validazione, controllo e trasmissione della rendicontazione da parte del Ministero al Servizio Centrale per il PNRR.

Il mancato rispetto dei termini previsti e sopraindicati per l'installazione delle infrastrutture di ricarica ammesse al beneficio comporta la revoca totale delle agevolazioni.

3.A.1. *Attestazione dell'avvenuto conseguimento del target*

Ai fini dell'attestazione della corretta realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento e del conseguimento del target associato all'Investimento 4.3, per la quota parte di competenza, in ragione di quanto rappresentato nella revisione del PNRR con riferimento all'investimento in esame, approvata con decisione ECOFIN del 27 novembre 2025, entro 30 giorni dalla data di effettiva installazione delle infrastrutture di ricarica e comunque entro e non oltre il 30 luglio 2026, il Soggetto beneficiario/attuatore deve comunicare l'avvenuto conseguimento del target fornendo idonea documentazione probatoria. In particolare, deve essere trasmesso:

- a. *"il piano delle installazioni dettagliato relativo alle stazioni di ricarica realizzate; le stazioni di ricarica realizzate devono coincidere con quelle previste in sede di istanza di ammissione al beneficio con le eventuali modifiche approvate nell'ultimo provvedimento di cui al comma 2 dell'articolo 14 degli avvisi nn. 105, 106, 142 e 143 del 2024 e all'art. 5, comma 2 dell'allegato 2 dei decreti direttoriali n. 156 del 14 maggio 2025, n. 567 del 22 dicembre 2025, n. 71 del 26 marzo 2026, n. 86 del 2 aprile 2026, n. 124 del 24 aprile 2026 e n. 169 del 12 maggio 2026;*
- b. *documentazione attestante l'effettiva installazione delle infrastrutture di ricarica, in particolare:*
 1. *il certificato di installazione delle infrastrutture di ricarica ammesse al beneficio, attestante la data di effettiva installazione, corredato da documentazione fotografica del luogo di avvenuta installazione comprovante lo stato di realizzazione alla data di fine lavori. Il documento deve essere rilasciato da un tecnico iscritto ai relativi ordini e collegi professionali, ed abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente;*
 2. *"certificato di accettazione delle stime dei costi di connessione", vale a dire documentazione attestante l'accettazione in via definitiva del preventivo di connessione alla rete elettrica rilasciato ai sensi di quanto previsto al Testo Integrato delle Condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione (TIC) di cui alla delibera ARERA 568/2019/R/eel.*
- c. *una relazione asseverata, redatta da tecnico abilitato, corredata di opportuna documentazione tecnica allegata, circa il rispetto dei requisiti specifici previsti dall'allegato 1 dei decreti ministeriali n. 10 del 12 gennaio 2023 e nn. 109 e 110 del 18 marzo 2024".*

3.A.2. *Modalità di presentazione della rendicontazione del target*

I Soggetti Attuatori titolari delle iniziative in posizione utile nelle graduatorie, all'esito delle procedure di selezione delle iniziative e destinatarie delle agevolazioni di cui al provvedimento di concessione del contributo PNRR (cfr. Capitolo 2), devono comunicare al GSE, utilizzando l'apposita funzionalità resa disponibile sull'applicativo ReGIS, entro 30 giorni dalla data di effettiva installazione delle infrastrutture di ricarica e comunque entro e non oltre il 30 luglio 2026, la documentazione di cui ai punti a., b. e c. indicati al paragrafo precedente.

La documentazione attestante il conseguimento del target di cui al paragrafo precedente dovrà essere resa disponibile sull'applicativo ReGiS, in corrispondenza degli allegati disponibili nella sezione **Indicatori di Progetto**.

In caso di carenza di informazioni e/o documenti o in presenza di irregolarità sulla documentazione trasmessa, il MASE, anche per il tramite di GSE, provvederà a interloquire con il Soggetto beneficiario/attuatore, richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali.

SEZ. B. La rendicontazione delle spese

A seguito del completamento delle opere di installazione delle stazioni di ricarica previste dal progetto ammesso in posizione utile nelle graduatorie, il Soggetto beneficiario/attuatore, deve inviare specifica documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'intervento e il conseguimento del proprio contributo al target della misura per la parte di competenza (cfr. *Rendicontazione del target*).

Solo a valle dell'avvenuta rendicontazione del target e comunque non oltre il 31 ottobre 2026, il Soggetto beneficiario/attuatore può trasmettere al Ministero, per il tramite del sistema ReGiS, la domanda di rimborso della quota a saldo. Si veda, al riguardo, la procedura descritta al paragrafo 4.B.1. *Modalità di presentazione della richiesta di rimborso a saldo* del presente documento.

L'ammissibilità della richiesta di erogazione della quota a saldo del contributo è dunque subordinata all'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione trasmessa dal soggetto attuatore al fine di attestare l'avvenuta installazione delle infrastrutture di ricarica nei termini previsti.

La presentazione della domanda di rimborso a saldo è subordinata alla creazione del rendiconto di progetto da parte del Soggetto beneficiario/attuatore, attività questa da effettuarsi a valle della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento. Si rammenta, al riguardo, che i soggetti attuatori dei progetti ammessi ai benefici di questa misura sono unicamente soggetti di natura privata e che per la misura in esame è ammessa una sola modalità di rendicontazione e, segnatamente, una rendicontazione a "costi reali", che prevede l'obbligo per il Soggetto beneficiario/attuatore di rendicontare i costi effettivamente sostenuti nell'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di documentazione giustificativa di spesa e di pagamento a comprova della corretta gestione finanziaria e amministrativo-contabile degli interventi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

In analogia a quanto rappresentato in merito agli adempimenti di monitoraggio dell'avanzamento dei progetti, in caso di RTI la responsabilità dell'espletamento delle attività di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, sull'applicativo ReGiS, è posta in capo alla società capofila.

3.B.1. Spese Ammissibili

Secondo quanto stabilito dai decreti ministeriali e dagli avvisi pubblici di riferimento, ai fini del riconoscimento del contributo in conto capitale sono ammissibili, al netto di IVA, le tipologie di spesa indicate nel seguito.

In particolare, con riferimento ai centri urbani, sono ammissibili:

- a. le spese per l'acquisto e la messa in opera di stazioni di ricarica da almeno 90 kW di potenza, ivi compresi gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio. Per tale voce di costo si considera un costo specifico massimo ammissibile pari a 50.000 euro per stazione di ricarica;

- b. le spese per la connessione alla rete elettrica come identificati dal preventivo per la connessione rilasciato dal gestore di rete, nel limite massimo del 20% del costo totale ammissibile per la fornitura e la messa in opera delle stazioni di ricarica, di cui alla lettera a);
- c. le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi e i costi sostenuti per ottenere le pertinenti autorizzazioni, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile per la fornitura e messa in opera della stazione di ricarica di cui alla lettera a);

Le spese complessivamente indicate alle lettere a), b) e c) sono ammissibili, al netto di IVA, entro il costo specifico massimo ammissibile per ciascuna infrastruttura di ricarica pari a € 65.000.

Per quanto riguarda le strade extraurbane, sono ammissibili spese per:

- a. *“l’acquisto e la messa in opera di stazioni di ricarica da almeno 175 kW di potenza, ivi compresi gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie all’installazione delle stazioni di ricarica e dei dispositivi per il monitoraggio delle stesse. Per tale voce di costo si considera un costo specifico massimo ammissibile pari a 81.000 euro per stazione di ricarica;*
- b. *i costi per la connessione alla rete elettrica come identificati dal preventivo per la connessione rilasciato dal gestore di rete, nel limite massimo del 40% del costo totale ammissibile per la fornitura e la messa in opera stazione di ricarica di cui alla lettera a);*
- c. *le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi e i costi sostenuti per ottenere le pertinenti autorizzazioni, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile per la fornitura e la messa in opera della stazione di ricarica di cui alla lettera a).*

Le spese complessivamente indicate alle lettere a), b) e c) sono ammissibili, al netto di IVA, entro il costo specifico massimo ammissibile per ciascuna infrastruttura di ricarica pari a € 121.500.

Ai fini dell’ammissibilità all’agevolazione, le spese devono essere altresì conformi:

- ai criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027, di cui al regolamento adottato con il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66;
- alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziato dal PNRR;
- al principio di assenza del cd. “doppio finanziamento” per come richiamato dal Regolamento finanziario e dall’articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241.
- al principio DNSH.

I benefici non sono cumulabili con altri incentivi pubblici o regimi di sostegno comunque denominati, qualificabili come Aiuti di Stato, destinati alla realizzazione delle medesime stazioni di ricarica oggetto di incentivazione a valere sulle risorse del PNRR.

Ai fini dell’erogazione del contributo da parte del Ministero, sono ammesse esclusivamente le spese interamente quietanzate entro la data di trasmissione della relativa richiesta di erogazione a saldo del contributo, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all’articolo 10 dell’Avviso.

Come già rappresentato le spese ammissibili rendicontate devono corrispondere ai soli costi reali sostenuti dal Soggetto beneficiario/attuatore - e dai partner in caso di RTI - ed essere state effettivamente sostenute, ovvero corrispondere a pagamenti interamente eseguiti e comprovati da fatture quietanzate. Circa i criteri generali di ammissibilità della spesa si rimanda a quanto rappresentato nelle Linee Guida del Ministero, dove sono forniti anche dettagli sulla normativa

applicabile in materia, ad esempio, di ammissibilità dell'IVA (cfr. 4.2.2.1 *Elementi preliminari in materia di ammissibilità della spesa*).

Tutte le spese devono poi essere conformi alle prescrizioni in materia di DNSH secondo quanto previsto dalla circolare RGS-MEF n. 32 del 30 dicembre 2021, come aggiornata dalla circolare RGS-MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 e dalla circolare RGS-MEF 14 maggio 2024, n. 22. Non sono infatti in nessun caso ammesse le spese non conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). Con riferimento al principio DNSH si rimanda a quanto rappresentato nell'Appendice A del presente documento.

3.B.2. *Precisazioni sugli obblighi previsti per la tracciabilità delle risorse del PNRR*

Con riferimento agli obblighi previsti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, nelle Linee Guida sono descritti gli elementi minimi che devono essere presenti nella documentazione giustificativa di spesa e pagamento. A titolo di esempio si fornisce nel seguito un elenco delle informazioni che devono essere riportate, per la misura in esame, nella documentazione giustificativa di spesa:

- numero e data della fattura;
- riferimento al PNRR (Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3);
- titolo del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR (es. codice identificativo rilasciato dal Portale GSE);
- codice CUP;
- estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, etc.) conformi con quelli previsti nel contratto;
- indicazione sintetica dell'oggetto del servizio/fornitura/lavori prestati (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori, collaudi, costi di connessione, acquisto e messa in opera, ecc.);
- importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge).

A tal proposito si rappresenta che l'utilizzo del CUP è obbligatorio sui documenti contabili emessi successivamente all'aggiudicazione del bando. Per le spese sostenute antecedentemente all'aggiudicazione del bando ma successivamente alla presentazione dell'istanza è possibile utilizzare il codice pratica rilasciato dal portale applicativo GSE in fase di presentazione della richiesta di partecipazione alle procedure. Per le spese sostenute antecedentemente alla presentazione dell'istanza, solo qualora ritenute ammissibili, è possibile utilizzare una delle misure correttive descritte al paragrafo 4.2.2.1 *Elementi preliminari in materia di ammissibilità della spesa* delle Linee Guida.

3.B.3. *Presentazione del rendiconto di progetto*

Come rappresentato nella sezione dedicata alla Gestione Finanziaria (cfr. Capitolo 4), l'erogazione degli importi a titolo di rimborso a saldo delle spese sostenute dal Soggetto attuatore sono subordinati alla presentazione del "Rendiconto di progetto" e all'esito positivo delle verifiche svolte dai competenti Uffici del Ministero, con il supporto tecnico-operativo del GSE, in merito alla conformità, correttezza e regolarità della documentazione prodotta e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Prima di procedere alla presentazione del "Rendiconto di progetto" il Soggetto beneficiario/attuatore deve completare la rendicontazione di tutte le spese ritenute ammissibili ai sensi della normativa vigente, compilando debitamente e

pre-validando con esito positivo la sezione “Anagrafica progetto”, con particolare attenzione alle sottosezioni nel seguito indicate, in coerenza con le indicazioni riportate nel precedente Capitolo 2:

- **Gestione Spese:** la sezione deve essere completa di tutti i dati relativi alle spese e ai pagamenti e della relativa documentazione probatoria;
- **Titolare Effettivo:** devono essere riportati tutti i dati associati ai soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del progetto, ivi inclusa la relativa comunicazione;
- **Cronoprogramma:** tutti i dati riportati nella sezione devono essere coerenti con l’avanzamento finanziario e procedurale descritto nella documentazione di rendicontazione.

La presentazione del “Rendiconto di progetto” avviene esclusivamente per il tramite del sistema informativo ReGiS attraverso le apposite funzionalità disponibili all’interno della sezione “*Rendicontazione di Progetto – Soggetto attuatore*”. Il “Rendiconto di Progetto” deve essere trasmesso secondo le indicazioni fornite nel presente documento e nelle Linee Guida del Ministero e nel rispetto delle tempistiche definite dalla normativa attuativa sopra riportate.

Per i dettagli relativi alle fasi operative di creazione e invio del “Rendiconto di Progetto” sul sistema ReGiS da parte del Soggetto beneficiario/attuatore si rimanda alla sezione dedicata delle Linee Guida (4.2.2.3 *Guida alla compilazione in ReGiS: tile “Rendicontazione di Progetto SA – Creazione e gestione”*).

Una volta effettuata l’associazione delle spese e dei pagamenti al rendiconto di progetto in corso di lavorazione, **il beneficiario/attuatore deve allegare i seguenti documenti, i quali dovranno essere redatti, a partire dai modelli disponibili in allegato alle Linee Guida del Ministero secondo le indicazioni riportate nel seguito:**

- Domanda di rimborso (documento obbligatorio);*
- Rendicontazione analitica- Rendicontazione di dettaglio dei costi (documento obbligatorio);*
- Check-list di autocontrollo (documento facoltativo);*
- Checklist DNSH (documento obbligatorio);*
- Attestazione delle verifiche effettuate (documento obbligatorio);*
- Comunicazione conto corrente dedicato (documento obbligatorio);*
- Documentazione attestante la non recuperabilità dell’IVA (documento facoltativo).*

Tutti questi documenti devono essere debitamente sottoscritti dal Soggetto beneficiario/attuatore e caricati nella “*Lista allegati Rendiconto*” della corrispondente sezione di ReGiS (tile: *Rendicontazione di Progetto SA – Soggetto attuatore*). In linea generale, la documentazione da produrre in fase di rendicontazione deve essere firmata dal Soggetto beneficiario/attuatore che è responsabile del progetto o, in alternativa, da un suo soggetto delegato. In caso di ricorso alla delega, è necessario inserire in questa sezione anche il documento di delega e una copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto delegato. Per quanto riguarda, in particolare, il prospetto di “*Rendicontazione analitica*”, incluso tra gli allegati al rendiconto, il relativo file in formato excel deve essere sottoscritto digitalmente in versione editabile (in modalità CAdES, formato. p7m) al fine di consentire le attività di verifica.

Successivamente al caricamento di tutta la documentazione allegata al rendiconto di progetto, nel seguito puntualmente descritta, il Soggetto beneficiario/attuatore dovrà poi generare, compilare, sottoscrivere e ricaricare il documento di attestazione denominato “Attestazione delle verifiche effettuate” (si rimanda, al riguardo, a pag. 94 delle Linee Guida: *FASE OPERATIVA 3: Attestazione delle verifiche effettuate*). In esito a tale fase il Soggetto beneficiario/attuatore potrà visualizzare il riepilogo di tutti i dati precedentemente inseriti, effettuare eventualmente un “Check preliminare alla presentazione del Rendiconto”, secondo le modalità indicate nelle Linee Guida e inviare il rendiconto.

L'aggiornamento in tempo reale del sistema ReGiS consente di visualizzare immediatamente l'avvenuta presentazione del "Rendiconto di progetto" al competente Ufficio del Ministero, che ne prende in carico la verifica, con il supporto tecnico-operativo del GSE, rispettando l'ordine progressivo di trasmissione delle rendicontazioni complessivamente avanzate al Ministero nell'ambito delle misure PNRR.

a. Domanda di Rimborso

La domanda di rimborso, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario/attuatore e, in caso di RTI, dal Legale Rappresentante della società capofila e dovrà essere compilata con i seguenti dati:

- dati anagrafici del Soggetto beneficiario/attuatore e del relativo Legale Rappresentante. In caso di RTI i dati anagrafici sono quelli della società capofila;
- valore del contributo in conto capitale, espresso in euro, richiesto a titolo di rimborso a saldo delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento;
- dati identificativi del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR (Codice CUP e titolo del progetto, il quale deve includere il codice identificativo rilasciato dal Portale GSE in fase di invio dell'istanza di ammissione ai benefici);
- conto corrente (IBAN) su cui si richiede che venga erogato il contributo, trattandosi di soggetti attuatori privati.

b. Rendicontazione analitica (Rendicontazione di dettaglio dei costi)

La Rendicontazione analitica (Rendicontazione di dettaglio dei costi) è un documento excel, reso disponibile tra i documenti da allegare alla domanda di rimborso (si vedano, al riguardo, le Linee Guida del Ministero) nell'ambito del quale il Soggetto beneficiario/attuatore è tenuto:

- nel foglio "Dettaglio Costi", a fornire informazioni di dettaglio in merito alle spese sostenute, trattandosi di una misura per cui è ammessa unicamente una rendicontazione a costi reali. Per la misura in esame in tale foglio il soggetto attuatore, ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dai decreti attuativi e dagli avvisi di riferimento, dovrà procedere all'inserimento delle informazioni relative al dettaglio delle spese sostenute per singola infrastruttura di ricarica, avendo cura di inserire anche i dati di localizzazione delle stesse (Regione, Provincia, Comune e Indirizzo);
- nel foglio "Riepilogo rendicontazioni", poiché l'investimento in esame prevede un'unica rendicontazione direttamente a saldo il Soggetto beneficiario/attuatore, a esplicitare unicamente, per ciascuna macro-voce di spesa definita nel quadro economico del progetto approvato, qualora presente, gli importi richiesti nell'ambito del rendiconto.

Si rappresenta inoltre che nella documentazione attestante la rendicontazione analitica dei costi le informazioni relative ai giustificativi di spesa (ad es. fatture) e alle attestazioni di pagamento (bonifici) devono essere organizzate in modo tale da consentirne un'agevole associazione con gli ambiti assegnati, anche nell'ambito di un documento excel dedicato.

A questo riguardo, in fase di caricamento sull'applicativo ReGiS della documentazione probatoria delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il Soggetto Beneficiario dovrà denominare la documentazione giustificativa di spesa (ad es. fatture) e quella attestante i pagamenti (ad es. bonifici) come segue:

- ad es. documento in formato ".pdf" recante la fattura: nome coincidente con il campo "Numero documento giustificativo" inserito nella corrispondente sezione "Giustificativi" di ReGiS (es. se il campo numero documento giustificativo è 123/2025 il nome del file sarà Fat_123_2025);

- ad es. documento in formato “.pdf” recante il bonifico: nome coincidente con il campo progressivo “Mandato” inserito nella corrispondente sezione “Pagamenti” di ReGiS (es. se il campo progressivo “Mandato” è 23456/2025 il nome del file sarà P_23456_2025).

Check-list di autocontrollo

Al fine di garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della loro rendicontazione è previsto che il Soggetto beneficiario/attuatore effettui un **“controllo gestionale interno” (c.d. “autocontrollo”)** che consiste nell’adozione da parte dello stesso soggetto beneficiario di procedure interne di verifica anche con il supporto di strumenti operativi di registrazione dei controlli effettuati e dei relativi esiti. La check-list di autocontrollo è lo strumento messo a disposizione del Soggetto beneficiario/attuatore per svolgere tali controlli e accertare, quindi, prima dell’invio della richiesta di rimborso, il rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Ministero per la rendicontazione delle spese. In particolare, il documento si compone di tre differenti sezioni nel seguito specificate:

- a. *“Anagrafica misura”;*
- b. *“Anagrafica rendiconto oggetto della check-list”;*
- c. *“Oggetto del controllo”.*

La sezione *“Anagrafica misura”* dovrà essere compilata con le seguenti informazioni:

- Missione: M2
- Componente: C2
- Investimento: I4.3
- Titolo del progetto: il titolo del progetto, che dovrà includere il numero di pratica rilasciato dal Portale GSE per il progetto ammesso a finanziamento (es. *IDRCU_Y_XXXXX*, *IDRSU_Y_XXXXX*);
- CUP: codice CUP assegnato al progetto;
- Soggetto attuatore: ragione sociale del Soggetto beneficiario/attuatore. In caso di RTI sarà inserita la ragione sociale della società capofila;

La sezione *“Anagrafica rendiconto oggetto della check-list”* dovrà essere compilata dal Soggetto beneficiario/attuatore con i seguenti dati:

- la **codifica (ID)** e la **data del rendiconto** oggetto del controllo. In particolare.
 - il codice ID dovrà essere un valore composto dalla dicitura *“M2C2-4.3-”*, che identifica univocamente la misura, seguita dal codice identificativo rilasciato dal portale GSE (ad es. *M2C2-4.3-IDRCU_2_00115*);
 - la data del rendiconto sarà quella della compilazione della richiesta di rimborso;
- l'**importo totale del rendiconto** che dovrà coincidere con l'importo richiesto riportato nella Domanda di rimborso);
- in corrispondenza del campo denominato **“Riepilogo procedura/e da cui discende la spesa inserita nel Rendiconto di Progetto”**, l'elenco degli atti, giuridicamente vincolanti (es. contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini di acquisto, etc.) sottoscritti dal soggetto beneficiario/attuatore e direttamente connessi alle spese rendicontate oggetto della richiesta di rimborso presentata. Si riporta, nel seguito, un esempio di compilazione:

ANAGRAFICA RENDICONTO OGGETTO DELLA CHECK-LIST	
Rendiconto di Progetto in controllo	ID M2C2-4.3- IDRCU_2_00115 del 25/05/2026
	€ 252.200
Riepilogo procedura/e da cui discende la spesa inserita nel Rendiconto di Progetto	1.
	Tipologia (es. procedura di gara aperta, ristretta, affidamento in house, conferimento incarichi esterni, etc.): CONTRATTO PRIVATO
	CIG (ove applicabile): _____N/A_____
	Contratto/convenzione/accordo (ovvero atto giuridicamente vincolante da cui deriva la spesa rendicontata) sottoscritto in data _____15/10/2024_____ con _____MARIO BIANCHI SRL_____ (soggetto/i) avente ad oggetto _____ Fornitura e messa in opera di stazioni di ricarica di 90 kW di potenza_____ per un importo di € _____150.000_____
	2. ...
	3. ...

Tabella 1. Estratto Check-list di Autocontrollo- sezione Anagrafica Rendiconto Oggetto della Check-list

In presenza di più contratti, è richiesto l'inserimento delle informazioni per ciascuna procedura attivata.

Occorre precisare che i contratti riportati nella suddetta tabella dovranno trovare tutti riscontro nelle informazioni inserite nella tabella "Impegno" presente nella sottosezione "Gestione Spese", per la cui compilazione si rimanda al paragrafo 3.A.5. *Attuazione progetto* del presente documento.

Infine, nella sezione "*Oggetto del controllo*" sono riportati i diversi punti di controllo, per ognuno dei quali il soggetto beneficiario/attuatore dovrà inserire una delle seguenti risposte:

- SI;
- NO;
- N/A

La tabella presenta inoltre un campo note dove inserire le motivazioni alla base di ogni risposta.

Il Soggetto beneficiario/attuatore dovrà infine inserire l'esito finale del controllo integrando eventuali osservazioni. Una volta compilato e debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario/attuatore il documento dovrà essere conservato dal Soggetto beneficiario/attuatore al fine di renderlo disponibile in caso di richiesta da parte del GSE o del MASE.

c. Checklist DNSH

Con riferimento alle check-list DNSH e alla documentazione a comprova del rispetto dei punti di controllo relativi al rispetto del principio DNSH, si rimanda a quanto puntualmente rappresentato nell'appendice dedicata al tema, allegata al presente documento (cfr. *Appendice A. Il Principio DNSH*).

d. Comunicazione conto corrente dedicato

Tra i documenti da trasmettere è presente anche la comunicazione del conto corrente dedicato su cui verrà erogato, da parte del Ministero, il contributo in conto capitale a titolo di rimborso a saldo delle spese sostenute. Il documento, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) dovrà essere compilato con i medesimi dati inseriti nella Domanda di Rimborso (codice IBAN).

Nel documento sottoscritto il Soggetto beneficiario/attuatore dichiara inoltre di aver preso atto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e di assumersi, ai sensi dell'art. 3 co. 8, l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Nel modulo dovranno essere riportati:

- i dati anagrafici del Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario/attuatore e, nel caso di RTI, del Legale Rappresentante della Società capofila;
- la ragione sociale del Soggetto beneficiario/attuatore e, in caso di RTI, della Società capofila;
- il titolo del progetto, che dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda di rimborso e dovrà pertanto includere il codice della pratica associato al progetto dal Portale GSE (es. IDRCU_Y_XXXXX/IDRSU_Y_XXXXX);
- il codice CUP.

Laddove il Soggetto Beneficiario richieda, per il tramite del GSE, la quota di contributo in conto capitale a titolo di anticipazione la comunicazione del conto corrente dedicato dovrà essere trasmessa in tale occasione e non dovrà essere nuovamente allegata al rendiconto di progetto a saldo. Con riferimento alle modalità di presentazione della richiesta di anticipazione del contributo si rimanda al successivo Capitolo 4.

e. Documentazione attestante la non recuperabilità dell'IVA

Al fine di consentire le opportune verifiche, qualora un Soggetto beneficiario/attuatore non sia nella condizione di poter recuperare l'IVA e intenda farne concorrere l'importo alla determinazione del contributo massimo erogabile deve presentare specifica documentazione attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA.

Le informazioni contenute in tale documentazione dovranno trovare riscontro nei dati inseriti nella relativa sezione del sistema ReGiS dedicato alla rendicontazione di dettaglio dei costi.

Con particolare riferimento all'ammissibilità dell'IVA si rimanda ai contenuti delle Linee Guida (cfr. 4.2.2.1 *Elementi preliminari in materia di ammissibilità della spesa*).

3.B.4. Conservazione documentale e tenuta del fascicolo di progetto

Con riferimento alla documentazione da conservare si rimanda alla sezione dedicata delle Linee Guida (*paragrafo 4.6 Conservazione documentale e tenuta del fascicolo di progetto*) e a quanto rappresentato nel paragrafo 2.A.5. *Attuazione progetto* e nell'Appendice A del presente documento.

Capitolo 4. GESTIONE FINANZIARIA

Come rappresentato nelle Linee Guida del Ministero, le risorse finanziarie per l'attuazione dei progetti sono trasferite dal Ministero ai Soggetti beneficiari/attuatori sulla base di specifiche richieste (a titolo di anticipazione o saldo) da questi ultimi effettuate.

Il circuito finanziario relativo ai trasferimenti del Ministero nei confronti dei soggetti attuatori è disciplinato all'interno dei singoli provvedimenti attuativi delle misure (ad es. avvisi pubblici, decreti, etc.) i quali ne definiscono ammontare, tempistiche, modalità e condizioni in linea con le disposizioni vigenti.

Per la misura in esame la documentazione attuativa stabilisce che sia il Ministero a erogare i benefici sulla base della specifica richiesta inviata da parte del Soggetto beneficiario/attuatore.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni a valere sull'avviso n. 333 del 10 maggio 2023, l'erogazione del beneficio avviene unicamente sulla base della presentazione della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto beneficiario/attuatore da effettuarsi successivamente alla rendicontazione del *target*. Alla conclusione del progetto, il Soggetto attuatore può dunque richiedere il pagamento della quota direttamente a titolo di saldo.

Con riferimento ai progetti ammessi a valere sugli avvisi nn. 105 e 106 del 28 giugno 2024, e nn. 142 e 143 del 14 ottobre 2024, in conformità a quanto previsto dall'art. 17, dei medesimi avvisi, il Ministero procede ad erogare:

- a. una quota di anticipazione, fino al massimo del 30% dell'importo complessivo del progetto ammesso al beneficio, su eventuale richiesta del Soggetto beneficiario/attuatore da effettuarsi, successivamente alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo (cfr. Capitolo 3);
- b. una quota a saldo, sulla base della presentazione della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto beneficiario/attuatore da effettuarsi successivamente alla rendicontazione del *target* e comunque entro e non oltre il 31 ottobre 2026, corredata dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione di svolgimento del controllo gestionale interno di cui all'art. 16 comma 1 lettera g) dell'avviso pubblico di riferimento.

Diversamente dalla quota a saldo, per la cui richiesta i Soggetti attuatori devono avvalersi del sistema informativo ReGiS, secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 4.B.1. *Modalità di presentazione della richiesta di rimborso a saldo*, la richiesta della quota di anticipazione deve essere trasmessa dal Soggetto beneficiario/attuatore direttamente sul portale applicativo messo a disposizione dal GSE secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo.

SEZ. A. Procedura di erogazione dell'anticipazione del contributo PNRR (Avvisi 2024)

I Soggetti beneficiari/attuatori titolari delle iniziative ammesse in posizione utile nelle graduatorie pubblicate con riferimento agli avvisi pubblici nn. 105 e 106 del 28 giugno 2024, e nn. 142 e 143 del 14 ottobre 2024, destinatari di un provvedimento di concessione del finanziamento a valere sulle risorse del PNRR per i quali sia stato debitamente sottoscritto e inviato al Ministero l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, possono presentare al GSE una richiesta di anticipazione fino al 30% massimo del contributo in conto capitale per il proprio progetto.

4.A.1. Modalità di presentazione della richiesta di anticipazione

La richiesta di anticipazione deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente per il tramite del Portale applicativo del GSE. Eventuali comunicazioni e richieste inviate avvalendosi di canali di comunicazione diversi dal Portale, quali, in via esemplificativa, Posta Elettronica Certificata, e-mail, raccomandata o posta ordinaria, non saranno tenute in considerazione. Le richieste di anticipazione devono essere trasmesse esclusivamente secondo le modalità illustrate nel presente paragrafo e le istruzioni tecniche dettagliate nell'apposito *Manuale Utente IdR* disponibile sul sito istituzionale del GSE.

Il Soggetto attuatore deve inviare l'apposita richiesta, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 secondo il modello "*Modello richiesta di anticipazione*" corredato dalla seguente documentazione:

- una fideiussione (o polizza assicurativa), a copertura del 100% della quota richiesta a titolo di anticipazione, redatta esclusivamente secondo l'apposito "*Modello Garanzia*". In particolare, l'anticipazione richiesta dovrà essere garantita dalla presentazione di una garanzia bancaria o polizza assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata nell'interesse del Soggetto beneficiario/attuatore a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica da un Istituto bancario iscritto nell'elenco delle banche abilitate al ramo cauzioni presso Banca d'Italia o da un'impresa di assicurazione iscritta presso l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente, ovvero gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID e operanti con tecnologie basate su registri distribuiti secondo la normativa vigente in materia, o su registri elettronici qualificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014;
- la comunicazione del conto corrente dedicato, in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 della L. n. 136/2010, redatta secondo l'apposito modello "*Comunicazione del conto corrente*".

Il "*Modello richiesta di anticipazione*", il "*Modello Garanzia*" e la "*Comunicazione del conto corrente*", redatti sulla base dei template allegati alle Linee Guida pubblicate dal Ministero, sono allegati al presente documento nella relativa sezione (cfr. Capitolo 6. Allegati).

La richiesta di anticipazione e la comunicazione del conto corrente vengono generate automaticamente dal Portale GSE sulla base delle informazioni inserite a sistema dal Soggetto beneficiario/attuatore in fase di compilazione della richiesta, relative all'importo richiesto a titolo di anticipazione, ai dati relativi al conto corrente, etc. I documenti devono essere sottoscritti dal Soggetto beneficiario/attuatore e ricaricati a sistema. In presenza di firma autografa sarà necessario trasmettere un documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità.

La fideiussione (o polizza assicurativa) dovrà essere redatta a partire dal "*Modello Garanzia*" disponibile, in particolare, in quattro versioni, a seconda del Decreto Ministeriale e dell'Avviso Pubblico, ai sensi dei quali il progetto è stato ammesso alle agevolazioni. I modelli sono disponibili sul sito istituzionale del GSE, per cui il Soggetto beneficiario/attuatore dovrà scaricare il modello relativo alla propria normativa di riferimento (Decreto Ministeriale e Avviso Pubblico), e ricaricarlo, debitamente compilato e firmato digitalmente, tra gli allegati alla richiesta di anticipazione.

I raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) sono tenuti a presentare la richiesta tramite il soggetto capofila designato.

4.A.2. Erogazione dell'anticipazione

Una volta pervenuta la richiesta, il GSE effettuerà una verifica finalizzata ad accertare la presenza e la correttezza di tutti gli elementi informativi minimi e la sussistenza, in capo al Soggetto attuatore, dei requisiti per poter ricevere l'anticipazione.

Nel caso di mancata o errata compilazione delle informazioni necessarie, il GSE provvederà a interloquire con il Soggetto beneficiario/attuatore richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali, per il tramite del proprio portale informatico.

Successivamente alla conclusione della valutazione, il GSE trasmetterà al Ministero gli esiti per i seguiti di competenza.

L'anticipazione erogata è recuperata contabilmente dal Ministero al momento dell'erogazione del saldo finale; la fideiussione o polizza fideiussoria è comunque svincolata a seguito del completo recupero dell'anticipazione erogata. La quota di finanziamento a titolo di anticipo deve riferirsi, per il suo intero importo, a spese che dovranno essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, presentati in sede di rendicontazione in corrispondenza della domanda di erogazione a saldo, per la quale si rimanda al paragrafo successivo.

Si rammenta inoltre che ai fini dell'erogazione degli importi spettanti, i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi del D. lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., sono tenuti a inoltrare al GSE la documentazione prevista dal medesimo Decreto legislativo, mediante l'apposita applicazione presente nell'area clienti (<https://areaclienti.gse.it/>), denominata "Documentazione Antimafia". Al riguardo, si specifica invero che il GSE ha l'obbligo di acquisire d'ufficio, tramite le Prefetture, l'informativa antimafia per tutti gli operatori che ricevono incentivi o erogazioni per un importo superiore a € 150.000,00.

L'informazione antimafia ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio della stessa; pertanto, il Soggetto beneficiario/attuatore deve provvedere al periodico rinnovo della documentazione trasmessa al GSE.

Il GSE, nell'ambito delle proprie attività di valutazione, effettua il controllo della validità della documentazione antimafia, laddove i soggetti rientrino nel perimetro dei soggetti obbligati, interloquendo con gli operatori in presenza di documentazione per cui risultano scaduti i termini annuali di validità.

SEZ. B. *Procedura di erogazione del saldo del contributo PNRR*

Alla conclusione del progetto, il Soggetto beneficiario/attuatore può richiedere, avvalendosi del sistema informativo ReGiS, il pagamento della quota a titolo di saldo. La richiesta di erogazione della quota a saldo del contributo deve essere trasmessa dal Soggetto beneficiario/attuatore al Ministero attraverso la presentazione della domanda di rimborso per il tramite del sistema ReGiS. In base al circuito finanziario previsto per la Misura PNRR in oggetto è infatti necessario che la richiesta di trasferimento successiva all'anticipazione (richiesta a saldo) avvenga sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

4.B.1. Modalità di presentazione della richiesta di rimborso a saldo

Per poter presentare la domanda di rimborso il Soggetto Beneficiario/Attuatore dovrà provvedere:

- alla trasmissione di tutta la pertinente documentazione, così come stabilito dai provvedimenti attuativi della misura, attestante:
 - la conclusione del progetto ed il conseguimento del target per la quota parte di competenza del progetto (cfr. Rendicontazione del target);
 - lo svolgimento del controllo gestionale interno di cui all'art. 16 comma 1 lettera g) degli Avvisi Pubblici;
 - il rispetto del principio DNSH, in conformità a quanto previsto nell'appendice al presente documento (cfr. Appendice A. *Il Principio DNSH*)
- all'inserimento e alla rendicontazione, nel sistema ReGIS, delle spese effettivamente sostenute per poi procedere alla creazione del "Rendiconto di progetto".

Le richieste di rimborso, per essere considerate valide, devono essere provviste dell'intero set documentale obbligatorio puntualmente descritto al Capitolo 3.

Si rammenta che la domanda di rimborso potrà essere presentata dai Soggetti beneficiari/attuatori solo successivamente alla rendicontazione del target e comunque entro e non oltre il 31 ottobre 2026.

Per informazioni di dettaglio sulle modalità operative per la predisposizione e la trasmissione del "Rendiconto di progetto" sul sistema informativo ReGIS, si rimanda alla relativa sezione del presente documento (3.A.1. *Presentazione del rendiconto di progetto*).

4.B.2. *Erogazione del saldo*

Una volta pervenuta la richiesta, l'Ufficio di Rendicontazione e Controllo della Direzione Generale Gestione Finanziaria, Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo del Ministero, con il supporto tecnico-operativo del GSE effettuerà una verifica dei rendiconti, secondo le previsioni della legislazione nazionale applicabile e del Sistema di gestione e controllo delle misure PNRR (Si.Ge.Co.), finalizzata ad accertare la conformità e la correttezza della documentazione prodotta nonché la regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei Soggetti attuatori/beneficiari, la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR e loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità della spesa.

In caso di carenza di informazioni e/o documenti o in presenza di irregolarità sulla documentazione trasmessa, il Ministero provvederà a interloquire con il Soggetto beneficiario/Attuatore, richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali.

In caso di esito positivo del controllo il Ministero provvederà alla determinazione degli importi spettanti e alla conseguente erogazione.

Il contributo in conto capitale massimo erogabile è stato comunicato al Soggetto beneficiario/attuatore nel provvedimento di concessione del contributo. Tale importo è stato determinato considerando i massimali di spesa previsti dal Decreto Ministeriale e dall'avviso pubblico di riferimento e tenuto conto della riduzione percentuale offerta nell'ambito della presentazione dell'istanza di ammissione al beneficio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili in relazione a ciascun ambito. L'ammontare del contributo in conto capitale spettante sarà determinato al momento dell'erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate in conformità alle prescrizioni stabilite dalla normativa in materia di ammissibilità delle spese e alle indicazioni fornite nel presente documento, e non potrà essere superiore a quanto previsto nel provvedimento di concessione.

Per maggiori dettagli sulla procedura di erogazione degli importi al beneficiario si rimanda alle indicazioni operative presenti nel documento di Linee Guida e negli eventuali ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel PNRR.

Capitolo 5. MODIFICHE DELLE INIZIATIVE INCENTIVATE

SEZ. A. Modifiche di natura tecnica

Ai sensi dell'art. 14, c. 1 degli Avvisi pubblici nn. 105 e 106 del 28 giugno 2024 e nn. 142 e 143 del 14 ottobre 2024, i Soggetti beneficiari/attuatori, a seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, possono proporre al Ministero, per il tramite del GSE, richieste di modifica della proposta progettuale ammessa al beneficio consistenti in variazioni apportate al piano delle installazioni dettagliato di cui all'Allegato B degli stessi Avvisi. Tali modifiche, di natura non sostanziale, devono garantire il mantenimento:

1. del numero di stazioni di ricarica (nel seguito, per brevità, "SdR") ammesse al beneficio;
2. della distribuzione territoriale prevista per ogni lotto dell'ambito di riferimento (**unicamente per il bando "Centri Urbani"**);
3. dei requisiti di ammissibilità dell'istanza;
4. del punteggio e della posizione in graduatoria attribuiti al progetto ai sensi dell'art. 10 dei decreti ministeriali nn. 109 e 110 del 18 marzo 2024.

Tale disposizione si applica anche agli interventi ammessi a valere sull'avviso pubblico n. 333 del 10 maggio 2023, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 dell'atto d'obbligo.

La richiesta di modifica della proposta progettuale ammessa al beneficio deve essere trasmessa al GSE a mezzo PEC all'indirizzo gsepa@pec.gse.it recante nell'oggetto "PNRR IdR - Variazione dei progetti - Nome ambito/macrolotto". Contestualmente all'invio del piano delle installazioni dettagliato di cui all'Allegato B degli Avvisi pubblici nn. 105 e 106 del 28 giugno 2024 e nn. 142 e 143 del 14 ottobre 2024 in formato .pdf/.p7m e .xls/.xlsx, i soggetti beneficiari/attuatori sono tenuti a trasmettere la seguente documentazione in formato .pdf/.p7m necessaria a comprovare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'istanza:

- relazione tecnica asseverata dei parcheggi esistenti in caso di modifica di una o più SdR installate presso parcheggi esistenti;
- relazione tecnica asseverata delle stazioni di rifornimento di carburanti in caso di modifica di una o più SdR installate presso stazioni di rifornimento carburanti (solamente per il bando "Strade extraurbane").

Il GSE, sulla base dei dati, dei documenti e delle informazioni trasmessi dal Soggetto beneficiario/attuatore, procede all'istruttoria in merito all'accoglimento della richiesta di modifica e trasmette gli esiti del procedimento istruttorio al Ministero entro 30 giorni, calcolati al netto degli eventuali tempi per l'ottenimento di integrazioni informative e documentali, dalla presentazione della richiesta di modifica della proposta progettuale. Il Ministero, nel caso di esito positivo dell'istruttoria, approva, con proprio provvedimento, la richiesta di modifica della proposta progettuale e ne dà comunicazione al soggetto beneficiario/attuatore. Le integrazioni informative e documentali eventualmente richieste dal GSE debbono essere prodotte, a cura del soggetto proponente, entro 5 giorni dalla richiesta di integrazioni.

ALLEGATI E APPENDICI

Capitolo 6. Allegati

SEZ. A. Modelli

Allegato A.1. Modello di richiesta di anticipazione

Roma, .../.../.....

OGGETTO: Richiesta di Anticipazione da parte del/della, in qualità di Soggetto beneficiario/attuatore del progetto identificato con CUP....

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO ATTUATORE, RESPONSABILE DEL PROGETTO, RICHIEDENTE

Ragione sociale del Soggetto beneficiario/attuatore

Cognome e Nome legale
rappresentante.....

TelefonoE-mail

Posta elettronica certificata

2. DATI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO PNRR ED AL PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO

Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3 "Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica"

Codice progetto (codice identificativo progetto rilasciato dal portale GSE).....

Codice CUP

3. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante/procuratore del/della per il progetto identificato con il codice CUP ammesso a finanziamento a valere sull'Investimento PNRR di cui al precedente punto 2

Cognome: Nome:

nato a il, C.F.

TelefonoE-mail

CHIEDE

- ☐ l'erogazione per un importo pari ad a titolo di anticipazione pari al ... per cento delle risorse del progetto ammesso a finanziamento a valere sull'Investimento PNRR di cui al precedente punto 2;

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sull' IBAN del/della(Soggetto beneficiario/attuatore):

- Intestatario:
- Codice fiscale intestatario conto:
- IBAN

A tal fine,

ALLEGA

- Fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa rilasciata ai sensi dell'art. 17, c. 4 dell'Avviso Pubblico di riferimento;
- Modulo comunicazione del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante/Soggetto beneficiario o, se presente, del Procuratore unitamente alla documentazione attestante i poteri di firma.

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere stato informato/a dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Titolare del trattamento nell'ambito della misura PNRR - M2C2 - I 4.3 - Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica, ai sensi del regolamento (UE) 2016/ 679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

Allegato A.2. Modelli di Garanzia

I diversi modelli di garanzia allegati sono stati predisposti in funzione del Decreto ministeriale attuativo della misura e dell'Avviso pubblico di riferimento per la progettualità ammessa. Il Soggetto beneficiario/attuatore dovrà pertanto utilizzare il modello recante i riferimenti alla normativa attuativa applicabile al progetto ammesso.

MODELLO DI GARANZIA CENTRI URBANI Avviso pubblico n. 105 del 28 giugno 2024

Il sottostante modello dovrà essere redatto su carta intestata del Garante, debitamente compilato (senza apportare modifica o integrazione alcuna al testo ad eccezione degli appositi campi da compilare)

[SU CARTA INTESTATA DEL GARANTE]

....., lì .../.../.....

PREMESSO CHE

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia/Direzione Generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito il “**Ministero**”) ha pubblicato l'Avviso di attuazione del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 18 marzo 2024, n. 110, pubblicato il 28 giugno 2024 con decreto del Direttore generale della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 105, che indica le modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso al contributo in conto capitale per le spese sostenute per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani ai sensi dell'art. 15 del DM 18 marzo 2024, n. 110 (nel seguito, “l'**Avviso pubblico**”), per la candidatura di progetti a valere sulla Missione 2 Componente 2 Investimento 4.3 del PNRR;
- la Società....., con sede legale in....., comune di....., CAP codice fiscale P.IVA(di seguito, il “Soggetto Beneficiario/Attuatore”) ha presentato una proposta progettuale ai sensi dell'Avviso pubblico ed è risultato ammesso al contributo PNRR;
- Con decreto n. [...] del [...] il Ministero ha concesso ad [...], un contributo pari ad Euro [...], CUP [...];
- L'art. 17 dell'Avviso pubblico prevede la possibilità di erogazione di un'anticipazione fino ad un massimo del 30 % dell'importo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni, che potrà essere richiesta successivamente alla registrazione della Corte dei Conti del decreto di concessione del contributo e alla corretta sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;
- Il Soggetto beneficiario/attuatore, ai sensi dell'art.16, c. 1, lett. r) dell'Avviso pubblico e dell'art. 3, c. 2, lett. t) dell'Atto d'obbligo è tenuto ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

A copertura della quota erogata a titolo di anticipazione, è necessario presentare una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, la quale deve essere autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che:

- a) ai sensi dell'art. 106 comma 3 del Dlgs 36/23 rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'articolo 106;
- b) svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie;

c) sono sottoposte a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

Il Soggetto beneficiario/attuatore, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

<http://www.ivass.it/ivass/imprese.jsp/HomePage.jsp>

TUTTO CIÒ PREMESSO

la scrivente con sede legale in [con succursale in Italia in C.F., P.IVA in persona dei suoi legali rappresentanti/rappresentanti autorizzati in forza di (di seguito, "**Banca**" o "**Garante**"), in qualità di Istituto bancario o impresa di assicurazione o altro istituto finanziario iscritto all'albo

RILASCIA

la presente fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta (la "**Garanzia**") in favore del MASE – Dipartimento Energia e nell'interesse del Soggetto attuatore/Beneficiario secondo i termini e alle condizioni di seguito indicati.

1. La Garanzia deve corrispondere alla quota erogata a titolo di anticipazione concessa con scadenza al 31 dicembre 2026.
2. Il Garante, irrevocabilmente, incondizionatamente e con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, garantisce l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Soggetto attuatore/Beneficiario sino all'ammontare massimo garantito di cui al punto 3 che segue e per il periodo di validità e di efficacia della presente Garanzia di cui al punto 1.
3. Il Garante si impegna irrevocabilmente e senza indugio a pagare l'importo richiesto dal MASE nei limiti del capitale garantito e, in deroga a quanto disposto dall'art. 1945 del codice civile, nonostante le eccezioni spettanti al debitore principale, a fronte di semplice richiesta scritta del MASE, fino all'importo della quota a titolo di anticipazione erogata dal MASE, ovvero fino all'ammontare massimo complessivo di Euro00 (...../00). L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del TUR vigente alla data dell'erogazione.
4. In particolare, il Garante è tenuto a provvedere in modo immediato al pagamento in favore del MASE, a mezzo bonifico bancario, della somma indicata in Euro nella richiesta di cui al precedente punto 3 e, comunque, entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta medesima e con valuta per il Soggetto attuatore/beneficiario lo stesso giorno dell'ordine di bonifico. Il bonifico dovrà essere effettuato utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Nome Istituto: PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA
Chiave Banca: CS-348-06289
C/C Bancario: 06289
Codice Tesoreria: 348

IBAN: IT1900100004306CS0000005388

5. La presente Garanzia potrà essere escussa dal MASE anche solo parzialmente, rimanendo in ogni caso valida ed efficace per il residuo importo.
6. La presente Garanzia è autonoma, e, di conseguenza, la stessa sarà valida – e il Garante sarà tenuto a pagare al MASE tutte le somme da quest'ultimo richiesto, nei limiti dell'ammontare massimo garantito di cui al punto 3 – indipendentemente dalla validità dell'obbligazione principale, in deroga all'articolo 1939 del codice civile. Nessuna circostanza o condizione, conosciuta o meno dal Garante, potrà limitare o estinguere in alcun modo le obbligazioni derivanti dalla presente Garanzia.
7. Il Garante, con la presente Garanzia, espressamente ed irrevocabilmente, rinuncia ad esercitare i diritti ad essa eventualmente spettanti ai sensi degli articoli 1945, 1947 e 1955 del codice civile.
8. Il Garante espressamente rinuncia ad ogni difesa, eccezione, diritto di compensazione, ricorso od istanza nei confronti del MASE, in relazione alle obbligazioni assunte con la presente Garanzia, qualsiasi sia la fonte originaria di tali difese, eccezioni, diritti di compensazione, ricorsi od istanze.
9. Ogni comunicazione relativa alla presente Garanzia dovrà essere effettuata, mediante PEC e si intenderà ricevuta nel momento in cui giungerà all'indirizzo del destinatario (per il MASE – Dipartimento ENERGIA Direzione Generale programmi e incentivi finanziari pif@pec.mase.gov.it e Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR – Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo – Gefim@Pec.Mite.Gov.it) che per il Garante è di seguito indicato:

[DA COMPLETARE A CURA DELLA BANCA/IMPRESA DI ASSICURAZIONE/ALTRO ISTITUTO FINANZIARIO ABILITATO INDICANDO: SEDE LEGALE, SEDE AMMINISTRATIVA (SE DIVERSA), INDIRIZZO COMPLETO E PERSONA DI CONTATTO E RIFERIMENTO SULLA PRESENTE GARANZIA].

10. La presente Garanzia è retta dal diritto italiano e il Foro di Roma sarà competente – in via esclusiva - per ogni e qualsiasi controversia ad essa relativa.

Il Garante

.....

Il Garante dichiara di avere preso conoscenza di tutte le sopra estese clausole e di approvare specificamente con riferimento agli artt. 1341 e 1342 del codice civile le seguenti clausole: 1 (durata ed escussione), 2 (rinuncia alla preventiva escussione), 3 (rinuncia ad eccezioni), 4 (termini di pagamento), 5 (escussione), 6 (rinuncia ad eccezioni), 7 (rinuncia ad eccezioni), 8 (rinuncia a decorrenza dei termini), 9 (comunicazioni); 10 (Foro competente).

Il Garante

.....

MODELLO DI GARANZIA STRADE EXTRAURBANE Avviso pubblico n. 106 del 28 giugno 2024

Il sottostante modello dovrà essere redatto su carta intestata del Garante, debitamente compilato (senza apportare modifica o integrazione alcuna al testo ad eccezione degli appositi campi da compilare)

[SU CARTA INTESTATA DEL GARANTE]

....., li .../.../.....

PREMESSO CHE

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia/Direzione Generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito il “**Ministero**”) ha pubblicato l'Avviso di attuazione del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 18 marzo 2024, n. 109, pubblicato il 28 giugno 2024 con decreto del Direttore generale della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 106, che indica le modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso al contributo in conto capitale per le spese sostenute per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle strade extraurbane ai sensi dell'art. 15 del DM 18 marzo 2024, n. 109 (nel seguito, “l'**Avviso pubblico**”), per la candidatura di progetti a valere sulla Missione 2 Componente 2 Investimento 4.3 del PNRR;
- la Società....., con sede legale in....., comune di....., CAP codice fiscale P.IVA(di seguito, il “Soggetto beneficiario/attuatore”) ha presentato una proposta progettuale ai sensi dell'Avviso pubblico ed è risultato ammesso al contributo PNRR;
- Con decreto n. [...] del [...] il Ministero ha concesso ad [...], un contributo pari ad Euro [...], CUP [...];
- L'art. 17 dell'Avviso pubblico prevede la possibilità di erogazione di un'anticipazione fino ad un massimo del 30 % dell'importo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni, che potrà essere richiesta successivamente alla registrazione della Corte dei Conti del decreto di concessione del contributo e alla corretta sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;
- Il Soggetto beneficiario/attuatore, ai sensi dell'art.16, c. 1, lett. r) dell'Avviso pubblico e dell'art. 3, c. 2, lett. t) dell'Atto d'obbligo è tenuto ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
A copertura della quota erogata a titolo di anticipazione, è necessario presentare una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, la quale deve essere autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che:
 - a) ai sensi dell'art. 106 comma 3 del Dlgs 36/23 rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'articolo 106;
 - b) svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie;
 - c) sono sottoposte a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

Il Soggetto beneficiario/attuatore, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
[http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari non abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)
http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

TUTTO CIÒ PREMESSO

la scrivente con sede legale in [con succursale in Italia in C.F., P.IVA], in persona dei suoi legali rappresentanti/rappresentanti autorizzati in forza di (di seguito, "**Banca**" o "**Garante**"), in qualità di Istituito bancario o impresa di assicurazione o altro istituto finanziario iscritto all'albo

RILASCIA

la presente fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta (la "**Garanzia**") in favore del MASE – Dipartimento Energia e nell'interesse del Soggetto attuatore/Beneficiario secondo i termini e alle condizioni di seguito indicati.

1. La Garanzia deve corrispondere alla quota erogata a titolo di anticipazione concessa con scadenza al 31 dicembre 2026.
2. Il Garante, irrevocabilmente, incondizionatamente e con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, garantisce l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Soggetto attuatore/Beneficiario sino all'ammontare massimo garantito di cui al punto 3 che segue e per il periodo di validità e di efficacia della presente Garanzia di cui al punto 1.
3. Il Garante si impegna irrevocabilmente e senza indugio a pagare l'importo richiesto dal MASE nei limiti del capitale garantito e, in deroga a quanto disposto dall'art. 1945 del codice civile, nonostante le eccezioni spettanti al debitore principale, a fronte di semplice richiesta scritta del MASE, fino all'importo della quota a titolo di anticipazione erogata dal MASE, ovvero fino all'ammontare massimo complessivo di Euro00 (...../00). L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del TUR vigente alla data dell'erogazione.
4. In particolare, il Garante è tenuto a provvedere in modo immediato al pagamento in favore del MASE, a mezzo bonifico bancario, della somma indicata in Euro nella richiesta di cui al precedente punto 3 e, comunque, entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta medesima e con valuta per il Soggetto attuatore/beneficiario lo stesso giorno dell'ordine di bonifico. Il bonifico dovrà essere effettuato utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Nome Istituto: PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA
Chiave Banca: CS-348-06289
C/C Bancario: 06289
Codice Tesoreria: 348
IBAN: IT1900100004306CS0000005388

5. La presente Garanzia potrà essere escussa dal MASE anche solo parzialmente, rimanendo in ogni caso valida ed efficace per il residuo importo.

6. La presente Garanzia è autonoma, e, di conseguenza, la stessa sarà valida – e il Garante sarà tenuto a pagare al MASE tutte le somme da quest'ultimo richiesto, nei limiti dell'ammontare massimo garantito di cui al punto 3 – indipendentemente dalla validità dell'obbligazione principale, in deroga all'articolo 1939 del codice civile. Nessuna circostanza o condizione, conosciuta o meno dal Garante, potrà limitare o estinguere in alcun modo le obbligazioni derivanti dalla presente Garanzia.
7. Il Garante, con la presente Garanzia, espressamente ed irrevocabilmente, rinuncia ad esercitare i diritti ad essa eventualmente spettanti ai sensi degli articoli 1945, 1947 e 1955 del codice civile.
8. Il Garante espressamente rinuncia ad ogni difesa, eccezione, diritto di compensazione, ricorso od istanza nei confronti del MASE, in relazione alle obbligazioni assunte con la presente Garanzia, qualsiasi sia la fonte originaria di tali difese, eccezioni, diritti di compensazione, ricorsi od istanze.
9. Ogni comunicazione relativa alla presente Garanzia dovrà essere effettuata, mediante PEC e si intenderà ricevuta nel momento in cui giungerà all'indirizzo del destinatario (per il MASE – Dipartimento ENERGIA Direzione Generale programmi e incentivi finanziari pif@pec.mase.gov.it e Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR – Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo – Gefim@Pec.Mite.Gov.it) che per il Garante è di seguito indicato:

[DA COMPLETARE A CURA DELLA BANCA/IMPRESA DI ASSICURAZIONE/ALTRO ISTITUTO FINANZIARIO ABILITATO INDICANDO: SEDE LEGALE, SEDE AMMINISTRATIVA (SE DIVERSA), INDIRIZZO COMPLETO E PERSONA DI CONTATTO E RIFERIMENTO SULLA PRESENTE GARANZIA].

10. La presente Garanzia è retta dal diritto italiano e il Foro di Roma sarà competente – in via esclusiva - per ogni e qualsiasi controversia ad essa relativa.

Il Garante

.....

Il Garante dichiara di avere preso conoscenza di tutte le sopra estese clausole e di approvare specificamente con riferimento agli artt. 1341 e 1342 del codice civile le seguenti clausole: 1 (durata ed escussione), 2 (rinuncia alla preventiva escussione), 3 (rinuncia ad eccezioni), 4 (termini di pagamento), 5 (escussione), 6 (rinuncia ad eccezioni), 7 (rinuncia ad eccezioni), 8 (rinuncia a decorrenza dei termini), 9 (comunicazioni); 10 (Foro competente).

Il Garante

.....

MODELLO DI GARANZIA CENTRI URBANI Avviso pubblico n. 143 del 14 ottobre 2024

Il sottostante modello dovrà essere redatto su carta intestata del Garante, debitamente compilato (senza apportare modifica o integrazione alcuna al testo ad eccezione degli appositi campi da compilare)

[SU CARTA INTESTATA DEL GARANTE]

....., li .../.../.....

PREMESSO CHE

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia/Direzione Generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito il “**Ministero**”) ha pubblicato l'Avviso di attuazione del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 18 marzo 2024, n. 110, pubblicato il 14 ottobre 2024 con decreto del Direttore generale della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 143, che indica le modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso al contributo in conto capitale per le spese sostenute per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani ai sensi dell'art. 15 del DM 18 marzo 2024, n. 110 (nel seguito, “l'**Avviso pubblico**”), per la candidatura di progetti a valere sulla Missione 2 Componente 2 Investimento 4.3 del PNRR;
- la Società....., con sede legale in....., comune di....., CAP codice fiscale P.IVA(di seguito, il “Soggetto beneficiario/attuatore”) ha presentato una proposta progettuale ai sensi dell'Avviso pubblico ed è risultato ammesso al contributo PNRR;
- Con decreto n. [...] del [...] il Ministero ha concesso ad [...], un contributo pari ad Euro [...], CUP [...];
- L'art. 17 dell'Avviso pubblico prevede la possibilità di erogazione di un'anticipazione fino ad un massimo del 30 % dell'importo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni, che potrà essere richiesta successivamente alla registrazione della Corte dei Conti del decreto di concessione del contributo e alla corretta sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;
- Il Soggetto beneficiario/attuatore, ai sensi dell'art.16, c. 1, lett. r) dell'Avviso pubblico e dell'art. 3, c. 2, lett. t) dell'Atto d'obbligo è tenuto ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

A copertura della quota erogata a titolo di anticipazione, è necessario presentare una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, la quale deve essere autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che:

- a) ai sensi dell'art. 106 comma 3 del Dlgs 36/23 rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'articolo 106;
- b) svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie;
- c) sono sottoposte a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

Il Soggetto beneficiario/attuatore, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

<http://www.ivass.it/ivass/impresesp/HomePage.jsp>

TUTTO CIÒ PREMESSO

la scrivente con sede legale in [con succursale in Italia in C.F., P.IVA], in persona dei suoi legali rappresentanti/rappresentanti autorizzati in forza di (di seguito, "**Banca**" o "**Garante**"), in qualità di Istituto bancario o impresa di assicurazione o altro istituto finanziario iscritto all'albo

RILASCIA

la presente fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta (la "**Garanzia**") in favore del MASE – Dipartimento Energia e nell'interesse del Soggetto attuatore/beneficiario secondo i termini e alle condizioni di seguito indicati.

1. La Garanzia deve corrispondere alla quota erogata a titolo di anticipazione concessa con scadenza al 31 dicembre 2026.
2. Il Garante, irrevocabilmente, incondizionatamente e con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, garantisce l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Soggetto attuatore/Beneficiario sino all'ammontare massimo garantito di cui al punto 3 che segue e per il periodo di validità e di efficacia della presente Garanzia di cui al punto 1.
3. Il Garante si impegna irrevocabilmente e senza indugio a pagare l'importo richiesto dal MASE nei limiti del capitale garantito e, in deroga a quanto disposto dall'art. 1945 del codice civile, nonostante le eccezioni spettanti al debitore principale, a fronte di semplice richiesta scritta del MASE, fino all'importo della quota a titolo di anticipazione erogata dal MASE, ovvero fino all'ammontare massimo complessivo di Euro00 (...../00). L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del TUR vigente alla data dell'erogazione.
4. In particolare, il Garante è tenuto a provvedere in modo immediato al pagamento in favore del MASE, a mezzo bonifico bancario, della somma indicata in Euro nella richiesta di cui al precedente punto 3 e, comunque, entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta medesima e con valuta per il Soggetto attuatore/beneficiario lo stesso giorno dell'ordine di bonifico. Il bonifico dovrà essere effettuato utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Nome Istituto: PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA
Chiave Banca: CS-348-06289
C/C Bancario: 06289
Codice Tesoreria: 348
IBAN: IT1900100004306CS0000005388

5. La presente Garanzia potrà essere escussa dal MASE anche solo parzialmente, rimanendo in ogni caso valida ed efficace per il residuo importo.
6. La presente Garanzia è autonoma, e, di conseguenza, la stessa sarà valida – e il Garante sarà tenuto a pagare al MASE tutte le somme da quest'ultimo richiesto, nei limiti dell'ammontare massimo garantito di cui al punto 3 – indipendentemente dalla validità dell'obbligazione principale, in deroga all'articolo 1939 del codice civile. Nessuna circostanza o condizione, conosciuta o meno dal Garante, potrà limitare o estinguere in alcun modo le obbligazioni derivanti dalla presente Garanzia.
7. Il Garante, con la presente Garanzia, espressamente ed irrevocabilmente, rinuncia ad esercitare i diritti ad essa eventualmente spettanti ai sensi degli articoli 1945, 1947 e 1955 del codice civile.
8. Il Garante espressamente rinuncia ad ogni difesa, eccezione, diritto di compensazione, ricorso od istanza nei confronti del MASE, in relazione alle obbligazioni assunte con la presente Garanzia, qualsiasi sia la fonte originaria di tali difese, eccezioni, diritti di compensazione, ricorsi od istanze.
9. Ogni comunicazione relativa alla presente Garanzia dovrà essere effettuata, mediante PEC e si intenderà ricevuta nel momento in cui giungerà all'indirizzo del destinatario (per il MASE – Dipartimento ENERGIA Direzione Generale programmi e incentivi finanziari pif@pec.mase.gov.it e Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR – Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo – Gefim@Pec.Mite.Gov.it) che per il Garante è di seguito indicato:

[DA COMPLETARE A CURA DELLA BANCA/IMPRESA DI ASSICURAZIONE/ALTRO ISTITUTO FINANZIARIO ABILITATO INDICANDO: SEDE LEGALE, SEDE AMMINISTRATIVA (SE DIVERSA), INDIRIZZO COMPLETO E PERSONA DI CONTATTO E RIFERIMENTO SULLA PRESENTE GARANZIA].

10. La presente Garanzia è retta dal diritto italiano e il Foro di Roma sarà competente – in via esclusiva - per ogni e qualsiasi controversia ad essa relativa.

Il Garante

.....

Il Garante dichiara di avere preso conoscenza di tutte le sopra estese clausole e di approvare specificamente con riferimento agli artt. 1341 e 1342 del codice civile le seguenti clausole: 1 (durata ed escussione), 2 (rinuncia alla preventiva escussione), 3 (rinuncia ad eccezioni), 4 (termini di pagamento), 5 (escussione), 6 (rinuncia ad eccezioni), 7 (rinuncia ad eccezioni), 8 (rinuncia a decorrenza dei termini), 9 (comunicazioni); 10 (Foro competente).

Il Garante

.....

MODELLO DI GARANZIA STRADE EXTRAURBANE Avviso pubblico n. 142 del 14 ottobre 2024

Il sottostante modello dovrà essere redatto su carta intestata del Garante, debitamente compilato (senza apportare modifica o integrazione alcuna al testo ad eccezione degli appositi campi da compilare)

[SU CARTA INTESTATA DEL GARANTE]

....., li .../.../.....

PREMESSO CHE

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia/Direzione Generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito il “**Ministero**”) ha pubblicato l'Avviso di attuazione del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 18 marzo 2024, n. 109, pubblicato il 14 ottobre 2024 con decreto del Direttore generale della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 142, che indica le modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso al contributo in conto capitale per le spese sostenute per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle strade extraurbane ai sensi dell'art. 15 del DM 18 marzo 2024, n. 109 (nel seguito, “l'**Avviso pubblico**”), per la candidatura di progetti a valere sulla Missione 2 Componente 2 Investimento 4.3 del PNRR;
- la Società....., con sede legale in....., comune di....., CAP codice fiscale P.IVA(di seguito, il “Soggetto beneficiario/attuatore”) ha presentato una proposta progettuale ai sensi dell'Avviso pubblico ed è risultato ammesso al contributo PNRR;
- Con decreto n. [...] del [...] il Ministero ha concesso ad [...], un contributo pari ad Euro [...], CUP [...];
- L'art. 17 dell'Avviso pubblico prevede la possibilità di erogazione di un'anticipazione fino ad un massimo del 30 % dell'importo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni, che potrà essere richiesta successivamente alla registrazione della Corte dei Conti del decreto di concessione del contributo e alla corretta sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;
- Il Soggetto beneficiario/attuatore, ai sensi dell'art.16, c. 1, lett. r) dell'Avviso pubblico e dell'art. 3, c. 2, lett. t) dell'Atto d'obbligo è tenuto ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

A copertura della quota erogata a titolo di anticipazione, è necessario presentare una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, la quale deve essere autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che:

- a) ai sensi dell'art. 106 comma 3 del Dlgs 36/23 rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'articolo 106;
- b) svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie;
- c) sono sottoposte a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

Il Soggetto beneficiario/attuatore, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

<http://www.ivass.it/ivass/impresesp/HomePage.jsp>

TUTTO CIÒ PREMESSO

la scrivente con sede legale in [con succursale in Italia in C.F., P.IVA in persona dei suoi legali rappresentanti/rappresentanti autorizzati in forza di (di seguito, "**Banca**" o "**Garante**"), in qualità di Istituto bancario o impresa di assicurazione o altro istituto finanziario iscritto all'albo

RILASCIA

la presente fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta (la "**Garanzia**") in favore del MASE – Dipartimento Energia e nell'interesse del Soggetto attuatore/Beneficiario secondo i termini e alle condizioni di seguito indicati.

1. La Garanzia deve corrispondere alla quota erogata a titolo di anticipazione concessa con scadenza al 31 dicembre 2026.
2. Il Garante, irrevocabilmente, incondizionatamente e con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, garantisce l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Soggetto attuatore/Beneficiario sino all'ammontare massimo garantito di cui al punto 3 che segue e per il periodo di validità e di efficacia della presente Garanzia di cui al punto 1.
3. Il Garante si impegna irrevocabilmente e senza indugio a pagare l'importo richiesto dal MASE nei limiti del capitale garantito e, in deroga a quanto disposto dall'art. 1945 del codice civile, nonostante le eccezioni spettanti al debitore principale, a fronte di semplice richiesta scritta del MASE, fino all'importo della quota a titolo di anticipazione erogata dal MASE, ovvero fino all'ammontare massimo complessivo di Euro00 (...../00). L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del TUR vigente alla data dell'erogazione.
4. In particolare, il Garante è tenuto a provvedere in modo immediato al pagamento in favore del MASE, a mezzo bonifico bancario, della somma indicata in Euro nella richiesta di cui al precedente punto 3 e, comunque, entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta medesima e con valuta per il Soggetto attuatore/beneficiario lo stesso giorno dell'ordine di bonifico. Il bonifico dovrà essere effettuato utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Nome Istituto: PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA
Chiave Banca: CS-348-06289
C/C Bancario: 06289
Codice Tesoreria: 348
IBAN: IT1900100004306CS0000005388

5. La presente Garanzia potrà essere escussa dal MASE anche solo parzialmente, rimanendo in ogni caso valida ed efficace per il residuo importo.
6. La presente Garanzia è autonoma, e, di conseguenza, la stessa sarà valida – e il Garante sarà tenuto a pagare al MASE tutte le somme da quest'ultimo richiesto, nei limiti dell'ammontare massimo garantito di cui al punto 3 – indipendentemente dalla validità dell'obbligazione principale, in deroga all'articolo 1939 del codice civile. Nessuna circostanza o condizione, conosciuta o meno dal Garante, potrà limitare o estinguere in alcun modo le obbligazioni derivanti dalla presente Garanzia.
7. Il Garante, con la presente Garanzia, espressamente ed irrevocabilmente, rinuncia ad esercitare i diritti ad essa eventualmente spettanti ai sensi degli articoli 1945, 1947 e 1955 del codice civile.
8. Il Garante espressamente rinuncia ad ogni difesa, eccezione, diritto di compensazione, ricorso od istanza nei confronti del MASE, in relazione alle obbligazioni assunte con la presente Garanzia, qualsiasi sia la fonte originaria di tali difese, eccezioni, diritti di compensazione, ricorsi od istanze.
9. Ogni comunicazione relativa alla presente Garanzia dovrà essere effettuata, mediante PEC e si intenderà ricevuta nel momento in cui giungerà all'indirizzo del destinatario (per il MASE – Dipartimento ENERGIA Direzione Generale programmi e incentivi finanziari pif@pec.mase.gov.it e Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR – Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo – Gefim@Pec.Mite.Gov.it) che per il Garante è di seguito indicato:

[DA COMPLETARE A CURA DELLA BANCA/IMPRESA DI ASSICURAZIONE/ALTRO ISTITUTO FINANZIARIO ABILITATO INDICANDO: SEDE LEGALE, SEDE AMMINISTRATIVA (SE DIVERSA), INDIRIZZO COMPLETO E PERSONA DI CONTATTO E RIFERIMENTO SULLA PRESENTE GARANZIA].

10. La presente Garanzia è retta dal diritto italiano e il Foro di Roma sarà competente – in via esclusiva - per ogni e qualsiasi controversia ad essa relativa.

Il Garante

.....

Il Garante dichiara di avere preso conoscenza di tutte le sopra estese clausole e di approvare specificamente con riferimento agli artt. 1341 e 1342 del codice civile le seguenti clausole: 1 (durata ed escussione), 2 (rinuncia alla preventiva escussione), 3 (rinuncia ad eccezioni), 4 (termini di pagamento), 5 (escussione), 6 (rinuncia ad eccezioni), 7 (rinuncia ad eccezioni), 8 (rinuncia a decorrenza dei termini), 9 (comunicazioni); 10 (Foro competente).

Il Garante

.....

Allegato A.3. Modello di Comunicazione del Conto Corrente

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Comunicazione del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, nella sua qualità di legale rappresentante/procuratore del Soggetto beneficiario/attuatore _____, avente sede legale in via/piazza _____ CAP _____ P.IVA/CF _____, Progetto _____, CUP _____, Investimento PNRR M2C2 I4.3.

consapevole del fatto che in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, sono applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, come richiamate degli artt. 75 e 76 del sopra citato D.P.R. 445/2000, oltre ai conseguenti provvedimenti amministrativi del caso,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, che il conto corrente dedicato sul quale far transitare le somme inerenti al progetto sopra menzionato è il seguente:

Intestatario: _____

Codice IBAN: _____

E DICHIARA, ALTRESÌ

- di aver preso atto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e di assumersi, ai sensi dell'art. 3 co. 8, l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- di obbligarsi a comunicare tempestivamente ogni modifica dei dati sopra dichiarati;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere stato informato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Titolare del trattamento nell'ambito della misura PNRR - M2C2 - I 4.3 - Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il documento è sottoscritto dal dichiarante e firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005.

Luogo e data _____,

FIRMA DIGITALE

Allegato A.4. Modello di domanda di rimborso

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DOMANDA DI RIMBORSO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ C.F. _____ nella sua qualità di legale rappresentante del Soggetto attuatore _____, avente sede legale in _____, via/piazza _____ n. _____ CAP _____ P.IVA/CF _____, consapevole del fatto che in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, sono applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, come richiamate degli artt. 75 e 76 del sopra citato D.P.R. 445/2000, oltre ai conseguenti provvedimenti amministrativi del caso,

CHIEDE

il trasferimento dell'importo pari ad Euro _____ a titolo di saldo delle spese sostenute ovvero dei costi maturati, al netto degli importi già ricevuti (ivi inclusa la quota ricevuta a titolo di anticipazione) pari a Euro _____, per l'attuazione dell'intervento " _____ " relativo alla M_C_I_ – Convenzione/Atto d'obbligo prot. _____ n. _____ del ____/____/____ – CUP _____. Tale importo dovrà essere erogato mediante accredito sull'IBAN del (Soggetto attuatore):

- Soggetto intestatario:
- Codice fiscale intestatario conto:
- IBAN

E DICHIARA, ALTRESÌ

- di aver completato le attività progettuali in coerenza con quanto previsto – in termini di finalità, risultati attesi, pianificazione operativa e cronoprogrammi attuativi – nel progetto ammesso a finanziamento a valere sul PNRR o nella sua eventuale rimodulazione approvata dalla Direzione competente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- di aver rispettato l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti all'attuazione del progetto;
- di aver adottato un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- di aver adottato misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, individuazione e correzione

- dei casi di conflitto di interessi, frode e corruzione, nonché nelle attività di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati;
- E. che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, i costi del progetto oggetto di rendicontazione:
- non sono stati oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
 - sono stati sostenuti esclusivamente con risorse europee del dispositivo RRF nonché, ove previsto, per quota parte, con risorse nazionali/regionali/locali/private;
 - non sono stati sostenuti, nemmeno in parte, con altre risorse di derivazione europea;
- F. di aver rispettato le norme UE e nazionali applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, aiuti di Stato e ammissibilità delle spese (in particolare, D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027; Regolamento (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili ai Fondi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027; Circolari RGS-MEF di riferimento);
- G. di essersi conformato alle linee guida e indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato per il PNRR in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione del progetto;
- H. di aver rispettato gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e registrazione nel sistema informativo ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, ivi compresa la raccolta dei dati relativi alla titolarità effettiva;
- I. di aver effettuato i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della rendicontazione al MASE, nonché la riferibilità delle spese al progetto a valere sul PNRR;
- J. di aver realizzato le attività progettuali in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e dell'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, tenendo conto di quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", allegata alla Circolare RGS-MEF n.22 del 14 maggio 2024;
- K. di aver realizzato le attività progettuali nel rispetto, ove applicabile, dei principi orizzontali e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging clima e digitale, alla parità di trattamento e di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali;
- L. di aver rispettato gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- M. che tutti i documenti, atti o giustificativi a supporto della spesa rendicontata inseriti nel Sistema Informativo ReGiS sono copie conformi all'originale (informatico e/o cartaceo) conservati dal Soggetto attuatore e archiviati secondo le modalità indicate nei dispositivi attuativi/manualistica

- operativa degli interventi PNRR del MASE e in conformità alla normativa e alla prassi civilistica e fiscale;
- N. che l'IVA, ove oggetto di rendicontazione, non è detraibile (recuperabile) e quindi rappresenta un costo rendicontabile.
- O. di assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF-RGS, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- P. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della fase di attuazione o a seguito del completamento dell'intervento, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

A tal fine,

ALLEGA

1. Attestazione delle verifiche effettuate;
2. Rendicontazione analitica (Rendicontazione di dettaglio dei costi);
3. Check-list DNSH e documentazione comprovante il rispetto dei relativi punti di controllo in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida per il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti, la rendicontazione delle spese e la richiesta di erogazione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse del PNRR pubblicate dal MASE e dal GSE;
4. Comunicazione conto corrente dedicato (laddove non precedentemente trasmesso);
5. Documentazione attestante la non recuperabilità dell'IVA (laddove previsto).

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il documento è sottoscritto dal dichiarante e firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005.

(In caso di firma autografa, è necessario allegare anche il Documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante)

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante
o Soggetto delegato del Soggetto attuatore

Elenco documenti

Allegato B.1. Elenco documenti da allegare alla richiesta di anticipazione

Il presente allegato riporta l'elenco e la descrizione della documentazione da trasmettere, mediante il Portale GSE, con la richiesta di anticipazione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse del PNRR.

Per ciascun documento è presente una tabella con le seguenti informazioni:

- un codice alfanumerico "*ID*" (*identificativo*) per facilitare la lettura e la rapida individuazione del documento;
- il nome sintetico del documento;
- la descrizione dettagliata;
- laddove necessarie, note esplicative.

Tutta la documentazione deve essere trasmessa in lingua italiana, qualora la documentazione da trasmettere sia disponibile esclusivamente in lingua diversa da quella italiana, è necessario, a pena di esclusione, accompagnare la stessa da opportuna traduzione giurata in lingua italiana.

Il Soggetto beneficiario/attuatore è tenuto a conservare gli originali della documentazione trasmessa in formato elettronico tramite il Portale GSE, per tutto il periodo di incentivazione, ed esibire gli stessi in caso di verifiche o controlli.

<i>ID</i>	B.1.1
<i>Nome</i>	<i>Richiesta di anticipazione</i>
<i>Descrizione</i>	Richiesta di anticipazione nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 con la quale il soggetto beneficiario richiede una quota del contributo in conto capitale a titolo di anticipazione.

<i>ID</i>	B.1.2
<i>Nome</i>	<i>Documento d'identità del soggetto richiedente</i>
<i>Descrizione</i>	Documento d'identità in corso di validità del firmatario della richiesta.

<i>ID</i>	B.1.3
<i>Nome</i>	<i>Fideiussione/Polizza assicurativa</i>
<i>Descrizione</i>	Fideiussione (o polizza assicurativa) da allegare alla richiesta di anticipazione a copertura del 100% della quota richiesta a titolo di anticipazione, redatta secondo il "Modello Garanzia" allegato al presente documento. La garanzia autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta deve essere rilasciata nell'interesse del Soggetto beneficiario/attuatore a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica da un Istituto bancario o una impresa di assicurazione o un altro istituto finanziario abilitati ai sensi della normativa vigente ad operare sul territorio italiano.

<i>ID</i>	B.1.4
<i>Nome</i>	<i>Comunicazione del conto corrente</i>
<i>Descrizione</i>	Comunicazione del conto corrente dedicato su cui verrà erogato il contributo in conto capitale concesso. La comunicazione è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 della L. n. 136/2010,

Allegato B.2. Elenco documenti da trasmettere ai fini della Rendicontazione del Target

Il presente allegato riporta l'elenco e la descrizione della documentazione da trasmettere mediante il Portale ReGiS, con la *Comunicazione di Rendicontazione del target*.

<i>ID</i>	B.2.1.
<i>Nome</i>	<i>Piano delle installazioni dettagliato</i>
<i>Descrizione</i>	Piano delle installazioni dettagliato relativo alle stazioni di ricarica realizzate; le stazioni di ricarica realizzate devono coincidere con quelle previste in sede di istanza di ammissione al beneficio con le eventuali modifiche approvate nell'ultimo provvedimento di cui al comma 2 dell'articolo 14 degli avvisi nn. 105, 106, 142 e 143 del 2024 e all'art. 5, comma 2 dell'allegato 2 dei decreti direttoriali n. 156 del 14 maggio 2025, e n. 567 del 22 dicembre 2025, n. 71 del 26 marzo 2026, n. 86 del 2 aprile 2026, n. 124 del 24 aprile 2026 e n. 169 del 12 maggio 2026.

<i>ID</i>	B.2.2.
<i>Nome</i>	<i>Documentazione attestante l'effettiva installazione delle infrastrutture di ricarica</i>
<i>Descrizione</i>	a) il certificato di installazione delle infrastrutture di ricarica ammesse al beneficio, attestante la data di effettiva installazione, corredato da documentazione fotografica del luogo di avvenuta installazione comprovante lo stato di realizzazione alla data di fine lavori. Il documento deve essere rilasciato da un tecnico iscritto ai relativi ordini e collegi professionali, ed abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente; b) "certificato di accettazione delle stime dei costi di connessione", vale a dire documentazione attestante l'accettazione in via definitiva del preventivo di connessione alla rete elettrica rilasciato ai sensi di quanto previsto al Testo Integrato delle Condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione (TIC) di cui alla delibera ARERA 568/2019/R/eel.

<i>ID</i>	B.2.3.
<i>Nome</i>	<i>Relazione asseverata sul rispetto dei requisiti specifici previsti dall'allegato 1 dei decreti ministeriali n. 10 del 12 gennaio 2023 e n. 110 e 111 del 18 marzo 2024</i>
<i>Descrizione</i>	Il documento deve essere redatto da un tecnico abilitato e corredato di opportuna documentazione tecnica

Appendice

Appendice.A. Principio DNSH

Il rispetto del principio del DNSH rappresenta un obbligo fondamentale per il Soggetto beneficiario/attuatore, il quale è tenuto a dimostrare che le attività di progetto siano state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo ai seguenti sei obiettivi ambientali:

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- 4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Al fine di garantire il rispetto dei vincoli DNSH, è opportuno che il Soggetto beneficiario/attuatore indirizzi gli interventi, già nelle fasi di ideazione progettuale, assicurando che le attività di progettazione e realizzazione siano coerenti con i suddetti obiettivi.

Per assistere le Amministrazioni e i Soggetti attuatori nell'applicazione dei requisiti DNSH alle diverse tipologie di attività finanziate, con la circolare RGS-MEF n. 32 del 30 dicembre 2021, come successivamente modificata dalla circolare RGS-MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 e dalla circolare RGS-MEF n.22 del 14 maggio 2024, è stata adottata e aggiornata la **Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH**.

Per le principali tipologie di attività economiche, la Guida contiene schede tecniche che illustrano i vincoli DNSH applicabili per non arrecare danno ad alcuno dei sei obiettivi ambientali sopra indicati. Tali requisiti sono riassunti in apposite check list allegate alla Guida, da utilizzare in fase di rendicontazione per attestare la conformità del progetto e delle spese sostenute al principio DNSH.

Considerata la specificità di alcuni interventi PNRR, la stessa Guida prevede che *“Le check list e le schede tecniche sono da considerarsi indicative, in quanto individuano casi tipici e comuni a molte tipologie di progetti, ma non sono specifiche per ogni misura: l'Amministrazione titolare può “specializzare” le check list proposte dalla Guida individuando i vincoli/requisiti essenziali in base alle caratteristiche della misura di competenza”*.

Pertanto, nell'ambito della misura M2C2I4.3, considerato che la Guida non contiene una scheda dedicata alla realizzazione di Infrastrutture di Ricarica elettrica, con gli **Avvisi pubblici per la selezione dei progetti** (Allegato J all'avviso pubblico n. 332 del 10 maggio 2023, Allegato K all'avviso pubblico n. 333 del 10 maggio 2023, Allegato H agli avvisi pubblici nn. 105 e 106 del 28 giugno 2024, e nn. 142 e 143 del 14 ottobre 2024) sono stati individuati i **requisiti DNSH applicabili**, facendo riferimento a singole verifiche presenti in altre schede tecniche affini. In particolare, negli Avvisi sono stati previsti i seguenti requisiti DNSH:

Obiettivo *“Prevenzione e riduzione dell'inquinamento”*

- **Scheda tecnica n. 3** (Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche): disponibilità della dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente **normativa per le apparecchiature elettriche**: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.);

- **Scheda tecnica n. 30** (Trasmissione e distribuzione di energia elettrica): verifica del rispetto dei limiti per i **campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici** già in fase di progettazione e la disponibilità della dichiarazione del produttore dell'assenza di PCB (**Pcb Free**).

Obiettivo “Economia circolare”

- **Scheda tecnica n.5** (Interventi edili e cantieristica generica): dimostrazione **che almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi** (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il **riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero** di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dai citati Allegati agli avvisi pubblici, in fase di presentazione della richiesta di partecipazione al bando il Soggetto beneficiario/attuatore ha prodotto, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dell’articolo 5 del Regolamento (UE) 2021/241, la seguente documentazione probatoria:

- una dichiarazione del produttore/fornitore attestante il rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.);
- una dichiarazione del produttore attestante l’assenza di PCB (PCB free), relativamente alle apparecchiature elettriche ed elettroniche prescelte e che costituiranno l’intervento;
- una dichiarazione del Soggetto Beneficiario delle agevolazioni attestante il rispetto, per la realizzazione dell’intervento, dei limiti per i campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici già in fase di progettazione.

In fase di presentazione della domanda di rimborso il Soggetto beneficiario/attuatore, oltre a dichiarare che le attività progettuali sono state effettivamente realizzate in conformità al principio “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dell’articolo 5 del Regolamento (UE) 2021/241, è tenuto a trasmettere:

- **la check-list DNSH pubblicata sul sito GSE, nella sezione dedicata alla misura, debitamente compilata in ogni punto di controllo;**
- **la documentazione probatoria** attestante la conformità ai punti indicati nella checklist, con specifico riferimento alla fase “ex post”. Riguardo agli elementi di verifica “ex ante” la documentazione dovrà essere nuovamente trasmessa solo laddove siano intervenute modifiche al progetto ammesso in posizione utile in graduatoria oppure qualora il documento non fosse ancora disponibile al momento della presentazione della richiesta di partecipazione al bando.

A tal fine il GSE, nella sezione del proprio sito dedicata alla misura M2C2I4.3, rende disponibile un **format di check-list DNSH**, da utilizzarsi per attestare lo svolgimento delle verifiche DNSH applicabili all’intervento, come indicate negli Avvisi pubblici sopra citati. Nella colonna “Commento” della check-list sono fornite indicazioni circa la documentazione da allegare a corredo di ogni punto di verifica.

Il soggetto è inoltre tenuto a conservare tutta la documentazione inerente il rispetto del principio DNSH, che potrà essere richiesta in occasione dei controlli successivi del Soggetto gestore e degli altri organi di controllo nazionali ed europei.